

Mensile di critica e approfondimento calcistico

TMW magazine

#116 AGOSTO 2021

TUTTOmercatoWEB.com®



RIVOLUZIONE

ALL'INTERNO ~ **TUTTI I NUOVI CALENDARI DI A - B - C**



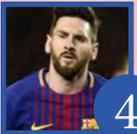
LA PENNA DEL DIRETTORE
PAROLA A MICHELE CRISCITIELLO
NON PRENDIAMOCI IN GIRO

3



TMW RADIO
COBOLLI GIGLI
"ALLEGRI RILANCI BERNARDESCHI,
ARTUR E RABIOT"

47



CALCIOMERCATO
MESSI - BARCELONA
LA FINE DI UN'ERA

4



CHE FINE HA FATTO KOZAK?
"MI SONO RIALZATO DOPO 2 ANNI
DI INFORTUNIO"

55



STAGIONE 21/22
I NUOVI CALENDARI DI
A - B - C

23



RECENSIONE
MORTI DI TIPO
DI SIMON PIETRO GIUDICE

57

EDITORIALI

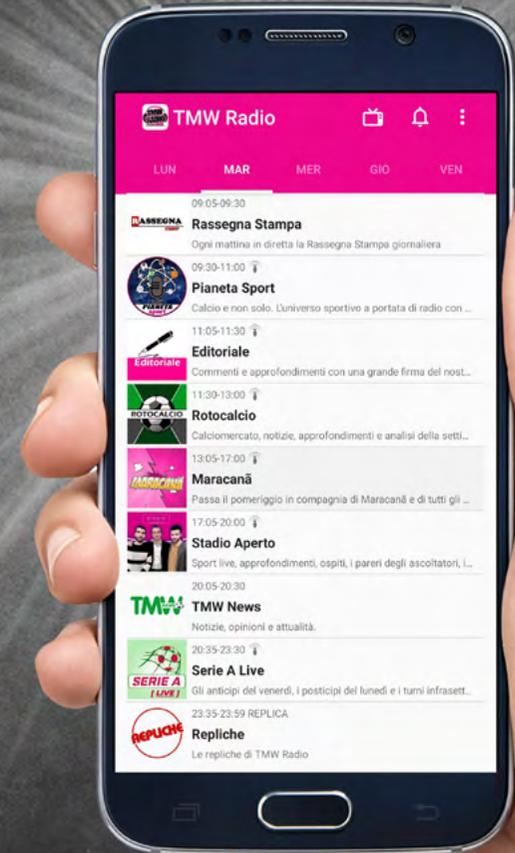
3	LA PENNA DEL DIRETTORE NON PRENDIAMOCI IN GIRO	19	CALCIOMERCATO PARIGI VAL BENE UN TRADIMENTO
4	CALCIOMERCATO MESSI - BARCELONE, FINE DI UN'ERA	31	SERIE B C'ERA UNA VOLTA IL CHIEVO
8	CALCIOMERCATO ALL STAR PSG	36	L'ANGOLO DI CALCIO 2000 IL TROFEO DI BERLUSCONI
12	CALCIOMERCATO IL GRANDE SCIPPO, ARRIVA CALHANOGU	47	TMW RADIO COBOLLI GIGLI
16	CALCIOMERCATO RE KAO, LA JUVE PUNTA SU DI LUI	51	L'ANGOLO DI CALCIO 2000 IL SIGNOR ROSSI HA CONQUISTATO L'UNGHERIA



ASCOLTA

TMW RADIO *SPORT*

LA RADIO DI CHI AMA IL CALCIO





NON PRENDIAMOCI IN GIRO

Ridimensionamento. Inutile girarci intorno: la cessione di Romelu Lukaku al Chelsea certifica che la proprietà cinese non è all'altezza di garantire a un club glorioso come l'Inter un futuro in linea con la sua storia. Se il sacrificio di Hakimi era comprensibile, vuoi perché tutti devono tirare la cinghia in questo mercato post Covid, vuoi perché 70 milioni per un terzino, per quanto forte, sono comunque una cifra fuori mercato, per il belga è diverso. Innanzitutto è un attaccante. E quando un esterno d'attacco come Jack Grealish, giovane e tecnico sì, ma pur sempre tutto da verificare, viene pagato più di 100 milioni di euro dal Manchester City, significa che nel mercato Premier, che viaggia su altre cifre rispetto a noi, Lukaku vale molto molto di più. Ma se il belga si accorda col Chelsea al doppio dello stipendio, 15 milioni accettati di corsa dall'agente Pastorello e dal giocatore, e tu non hai la forza di tenerlo a bada, supportando coi fatti il lavoro perfetto di Marotta-Ausilio, vuol dire che stai alzando bandiera bianca. E allora tanto varrebbe trovare altre soluzioni, lasciando la mano a chi può strutturare un progetto diverso. Il sostituto, Duvan Zapata, è tecnicamen-

te all'altezza: non proprio di Lukaku, top 3 mondiale, ma almeno di una squadra che deve lottare per restare nelle prime 4. Grande merito a chi si occupa della gestione sportiva, che chiudesse con Duvan Zapata, Dumfries del PSV, Nandez e anche un attaccante, avrebbe fatto un capolavoro tra le difficoltà impossibili che avrebbero portato chiunque altro alle dimissioni immediate e irrevocabili. Quelle dimissioni che Conte ha presentato e ora capiamo ulteriormente perché: per Antonio, che ha fatto in passato la differenza tra i ristoranti di 100 euro e quelli di 10 (che di 10 davvero non erano), portarsi il panino da casa e vedere gli altri mangiare seduti era inaccettabile.



Foto © Daniele Buffa/Image Sport



Editore
TC&C s.r.l.

Sede Centrale, Legale ed Amministrativa
Strada Setteponti Levante, 114
52028 Terranuova B.ni (AR)
Tel. 055 9175098 | Fax 055 9170872

Redazione giornalistica
Tel. 055 9172741 | Fax 055 9170872

Sede redazione Firenze
Via da Pordenone 12, Firenze
Tel. 055 3999336 | Fax 055 3999336

Direttore Responsabile
Michele Criscitiello
criscitiello@tmwmagazine.com

Direttore Editoriale
Luca Bargellini
bargellini@tmwmagazine.com

Redazione
Marco Conterio
conterio@tmwmagazine.com
Chiara Biondini
biondini@tmwmagazine.com

Hanno collaborato
Bernabei Simone, Bonan Tommaso, Cardia Ivan, Di Benedetto Lorenzo, Iacobellis Giacomo, Lazzarini Pietro, Lorini Simone, Marucci Lorenzo, Maschio Tommaso, Mocciano Gaetano, Pavese Michele, Stefano Sica, Uccellieri Daniel, Claudia Marrone, Marco Pieracci

Fotografi
Federico De Luca, Federico Gaetano, Image Sport Agency, Agenzia Liverani

Realizzazione grafica
Sara Mastro Simone TC&C s.r.l.

Supplemento mensile gratuito alla testata giornalistica Tuttomercatoweb.com®
Testata iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione, numero 18246



MESSI - BARCELLONA, LA FINE DI UN'ERA

Il 5 agosto 2021, comunque finirà, sarà finita ufficialmente un'era, un'epoca, un periodo storico. L'era di Lionel Messi al Barcellona.

di Giacomo Iacobellis



 @giaco_iaco



Foto © Daniele Buffa/Image Sport

“Sebbene sia stato raggiunto un accordo tra FC Barcelona e Leo Messi e con la chiara intenzione di entrambe le parti di firmare oggi un nuovo contratto, non sarà possibile formalizzare il tutto a causa di ostacoli economici e strutturali (regolamento del campionato spagnolo). Di fronte a questa situazione, Lionel Messi non rimarrà legato al FC Barcelona. Entrambe le parti sono profondamente dispiaciute che alla fine i desideri sia del giocatore che del club non possano essere esauditi. Il Barça ringrazia Messi per il suo contributo e gli augura il meglio nella sua vita personale e professionale”. Con questo comunicato ufficiale, con queste righe povere di contenuti e anche di sentimento, in una torrida serata estiva il club blaugrana ha detto addio alla sua più grande leggenda e al talento che ha cambiato per sempre il nostro calcio.

Un annuncio a dir poco clamoroso, ancor di più perché arrivato proprio nel giorno della tanto attesa (ma soltanto presunta) ufficialità della sua permanenza, così come dopo un accordo economico già definito tra le parti prima della Copa América, dopo una stretta di mano tra il calciatore e il presidente per inaugurare - insieme - un nuovo ciclo vincente in Catalogna, dopo le parole piene di fiducia di Joan Laporta in



Foto © Antonello Sammarco/Image Sport

persona. “Rinnovo di Messi? Siamo sulla strada giusta...”, aveva dichiarato soltanto lo scorso 2 luglio.

Dalla gioia alla tristezza, Lionel in poche settimane è passato tuttavia dal Paradiso all’Inferno. Dalla vittoria del primo titolo con la sua Argentina all’addio al club del suo cuore, della sua vita, del suo presente e - nella sua testa e nei suoi piani - anche del suo futuro. Quello stesso club che il 14 dicembre 2000, oltre 20 anni fa, se lo assicurò attraverso il celebre tovagliolo firmato da Messi Sr., che impegnava i catalani a provvedere alle terapie mediche del ragazzino di Rosario, affetto da una patologia che ne rallentava la crescita, per poi metterlo ufficialmente sotto contratto - per la prima volta - il 1° marzo 2021. Da lì in poi, la storia è nota a tutti... Lionel Messi inizia la sua carriera nel Barça a 13 anni, segnando complessivamente 61 gol in 45 partite in tre anni e battendo record su record. La sua scalata continua senza mai arrestarsi, dal Barcellona C al Barcellona B, fino allo storico esordio in prima squadra del 16 ottobre 2004. In panchina c’è un certo Frank Rijkaard, siamo all’Olimpico de Montjuïc e all’82’ del derby con l’Espanyol, che lo renderà il terzo giocatore più giovane a esordire in maglia blaugrana e anche il più giovane esordiente de LaLiga (poi su-

Foto © Antonello Sammarco/Image Sport



perato da Bojan Krkic nel 2007). A 17 anni, 10 mesi e 7 giorni, in campionato contro l'Albacete il 1° maggio 2005, Messi diventerà anche il più giovane giocatore blaugrana a segnare un gol (poi superato, sempre nel 2007, dal solito Bojan Krkic).

Da quelle 9 presenze e da quel gol del 2004-2005, con tanto di esordio in Champions League ancora minorenni, le stagioni di Lionel Messi al Barcellona saranno ben diciassette. Ventuno anni d'amore, di gol, di assist, di magie, di titoli, di trionfi, di emozioni, di spettacolo, di fantasia. Lo dice il cuore, lo dicono gli occhi, ma lo dicono anche i "freddi" numeri. Lionel Messi, tra le fila del FC Barcelona, ha inserito nel suo palmarès 10 campionati, 4 Champions League, 3 Mondiali per club, 7 Coppe del Re, 3 Supercoppe europee e 8 Supercoppe spagnole, ma anche 6 Palloni d'Oro, 6 Scarpe d'Oro e 8 Pichichi de LaLiga, collezionando un totale di 778 partite, 672 gol e 305 assist. Statistiche da urlo per il "D10S" del Camp Nou, che il 5 agosto 2021 potrebbe aver scritto - contro ogni pronostico e passando da un'uscita secondaria - la parola fine alla sua indimenticabile favola a tinte azulgrana.



Foto © Image Sport

ALL STAR SAINT-GERMAIN, I RICCHI GODONO GRAZIE AL FAIR PLAY FINANZIARIO

Spese incontrollate e concorrenza quasi nulla: così il PSG sta scavando un solco grazie alla UEFA

di Michele Pavese



 @7mp84

A pochi giorni dalla fine di una stagione avarissima di soddisfazioni, in cui è arrivato anche un clamoroso flop in Ligue 1, Nasser Al-Khelaifi aveva annunciato che avrebbe destinato un budget importante per il mercato del suo Paris Saint-Germain. Si era parlato di circa 180 milioni, frutto per la maggior parte delle cessioni dei tanti esuberanti nella rosa a disposizione di Mauricio Pochettino. La realtà, come spesso accade, è



però diversa dalle “chiacchiere” di mercato: mentre si cercano ancora acquirenti per i vari Sergio Rico, Kehrer, Paredes, Rafinha, Herrera, Draxler e Icardi, senza peraltro avere la sicurezza che qualcuno possa aiutare il PSG a “liberarsene”, la proprietà qatariota ha già assestato cinque colpi di grandissimo spessore: a Parigi, infatti, sono sbarcati nell’arco di pochi giorni gli svincolati Georginio Wijnaldum e Gianluigi Donnarumma, seguiti da Achraf Hakimi (strappato a peso d’oro a un’Inter in grave difficoltà finanziaria) e da altri due parametri zero di lusso, ovvero gli ex rivali Sergio Ramos e Lionel Messi. Una squadra sempre più Galattica, una spesa complessiva, ingaggi (al netto) compresi, di oltre 160 milioni di euro annui, a cui si sommerà il rinnovo faraonico di Neymar jr., che percepirà uno stipendio di 36 milioni, e probabilmente anche quello di Kylian Mbappé. A meno che il fuoriclasse francese non decida davvero di chiudere la sua avventura all’ombra della Tour Eiffel e cedere al lungo corteggiamento di Florentino Perez, per non correre il rischio di brillare di luce riflessa.

Basterà stavolta per conquistare l’agognata Champions League? Il campo sarà il giudice supremo, perché capita spesso che a portare i risultati non siano le “figurine” ma la lungimiranza e le idee. E il PSG



non sembra averne molte (nemmeno in panchina), anche se la stabilità economica è un aiuto non da poco per ripartire con ambizioni rinnovate e un progetto solido. Prevenire la fuga delle stelle più luminose e attrarne altre, è questo l'obiettivo principale del club della capitale: tutto ciò nonostante le fallimentari campagne europee e un campionato non particolarmente competitivo. Quello che conta è far sognare i tifosi a occhi aperti, continuando a spendere in barba al fair-play finanziario e a un calcio messo in ginocchio dalla pandemia. È evidente che nessuno, Manchester City a parte, disponga di risorse illimitate e possa permettersi di acquistare i fenomeni, ma è anche vero che le società dovrebbero essere chiamate a rispettare quei famosi parametri e paletti che in passato sono costati cari a molte società, per molto meno. Nulla di strano, però, se pensiamo che la UEFA e BeIn Sports hanno da poco rinnovato l'accordo per i diritti tv in Medio Oriente e per il Nord Africa per circa 500 milioni di euro. BeIn Sports che, ricordiamo, fa parte di BeIn Media Group, società proprio di Al-Khelaifi, ovvero il nuovo presidente dell'ECA e braccio destro di Aleksander Ceferin. Il cerchio si chiude, ma così è troppo facile. Una cosa è certa: poter spendere in modo incontrollato fa la differenza, e continuerà a farla fino a quando le regole del gioco non cambieranno. Ma non sempre aiuta a vincere, anche se stavolta sembra davvero impossibile.



Foto © Antonello Sammarco/Image Sport

L'Interista

Tutto il neroazzurro
in un click

Scarica l'app, news, foto,
video, aggiornamenti 24 ore su 24

www.linterista.it



IL GRANDE SCIPPO

Arriva Calhanoglu: come indebolire i rivali di sempre senza spendere un euro

di Andrea Losapio



 @Losapiotmw



In un'estate atipica, dove l'Inter è costretta a vendere molto prima che a comprare, quel che può consolare - almeno in parte - i tifosi nerazzurri è lo scippo di Hakan Calhanoglu al Milan. Il turco aveva detto di vedere ancora Milano nel suo futuro, non ha sbagliato poi di molto. Certo è che le circostanze in cui è cresciuta la scelta non sono felicissime: senza il bruttissimo episodio capitato a Eriksen durante Danimarca-Finlandia Calhanoglu non sarebbe stato una priorità e nemmeno un'opportunità, visto che a centrocampo c'era già il pienone con più di qualche esubero da piazzare, su tutti Vidal. Dall'altro lato non si può prendere con un pizzico di soddisfazione il cambio di Naviglio, prospettato anche dal tweet che ha ufficializzato il suo approdo, per il centrocampista. Trentadue gol in quattro stagioni, quasi sempre vicino alla doppia cifra - considerando tutte le competizioni - molti assist e qualche giocata incantevole. Insomma, non si può dire non sia un affare. Dall'altra i milanisti hanno minimizzato l'importanza di Calhanoglu negli schemi di Pioli, ma d'altro canto hanno preso di buon grado anche l'addio di Donnarumma a parametro zero. Se non ci fosse stato il turco chissà



Foto © Matteo Gribaudi/Image Sport



come avrebbero ragionato i dirigenti? Un giocatore con meno esperienza poteva arrivare intorno ai 30-35, magari chiedendo uno stipendio inizialmente basso. Qualche opportunità (Isco?) poteva essere chiusa a meno, ma con un ingaggio faraonico e da mal di testa. E nell'ultima Inter di Suning queste situazioni sono sempre meno probabili. Meno ricavi significa anche meno spese, dunque Marotta ha preferito l'usato sicuro, anche se l'età è dalla sua parte: ha compiuto 27 anni a febbraio, dunque quando andrà a firmare nuovamente - dopo il triennale fatto attualmente - avrà trent'anni, forse per l'ultimo ottimo contratto della sua carriera. Certo, tutti avrebbero preferito non vedere certe immagini, magari facendo giocare sia Eriksen che Calhanoglu nello stesso centrocampo. Questa però è un'altra ipotesi, oltre che storia.

Foto © Matteo Gribaudo/Image Sport



Dal lunedì al venerdì

dalle 13:00 alle 17:00

MARACANA



RE KAIJO

La Juventus ha puntato su Kaio Jorge,
col bianconero già addosso

di Ivan Cardia



 @ivanfcardia



Chissà se metterà il Kaioken all'attacco della Juventus. Il club bianconero, per rinverdire i fasti del proprio reparto offensivo e accaparrarsi un talento seguito da mezza Europa, ha puntato in Brasile. Più precisamente a Olinda, Pernambuco, la città che ha dato i natali a Kaio Jorge. Astro nascente verdeoro, classe 2002, cresciuto nel Santos. I bianconeri del Brasile, gli stessi che tra gli altri hanno fatto sbocciare i talenti di Pelé e di Neymar, di Diego e di Robinho, di Ganso e di Gabigol. A quale categoria, delle leggende o delle promesse non mantenute, apparterrà il nuovo giovane acquisto della Vecchia Signora? A Torino, inutile a dirsi, si augurano che ricordi, almeno in parte, i Pelé, i Neymar, i Robinho. Non assomiglia a nessuno di questi, per la cronaca: centravanti di buona tecnica e ottimo movimento, fin qui non da tantissimi gol, il nuovo gioiellino della Juve è stato paragonato in patria soprattutto a Roberto Firmino o a un altro Roberto, Dinamite, che in patria ha segnato catерve di gol e in Europa è stato una meteora. Quanto a Firmino, comparazione illustre, anche se si parla di uno che per trovare la propria consacrazione ha dovuto girare, aspettare e sbattersi, ma Madama ha tempo. Il bello, visto



dal punto di vista della società oggi guidata sul mercato da Cherubini, è che si tratterà comunque di un'operazione win-win. Valutato attorno ai 40 milioni di euro fino a un anno fa, Kaio Jorge è approdato infatti a Torino a sei mesi dalla scadenza del suo contratto, dietro il pagamento di 3 milioni di euro al Peixe: mal che vada, è un prezzo più che sostenibile per un eventuale carneade. A scanso di equivoci, alla Juve sono convinti che non sarà così e che il ragazzo saprà ritagliarsi un posto al sole, già nelle gerarchie di Allegri dove sarà un vice Morata. Del resto, pur se non blasonatissima, la concorrenza internazionale, dal Milan al Benfica, era comunque vigile ed è stata battuta. Se qualche anno fa Agnelli prometteva di voler cercare i Cristiano Ronaldo del futuro, è decisamente troppo presto per affibbiare a Kaio Jorge un destino così ingombrante. Questo affare è però un segnale che va in quella direzione: provare ad anticipare i tempi, cercare il talento e portarlo a casa, scommettere sul futuro. Mal che vada, resterà un soprannome che a molti di noi ricorda l'infanzia e un esborso che non peserà sul futuro dei bianconeri d'Italia, per un giocatore che quei colori sa già cosa significano.



TMW magazine

a cura
della redazione di

TUTTOmercatoWEB.com[®]



PARIGI VAL BENE UN TRADIMENTO

La Serie A e i tifosi del Milan perdono il più grande talento del calcio italiano: Gianluigi Donnarumma ha deciso di misurarsi in Ligue 1 per conquistare l'Europa. A costo di rompere definitivamente con la squadra dei suoi sogni

di Gaetano Mocciano



 @gaemocc

Foto © Daniele Buffa/Image Sport

Il Milan e la Serie A perdono nel modo più doloroso possibile il più grande talento del calcio italiano, certificato dal premio di miglior giocatore di Euro 2020: Gianluigi Donnarumma fa le valigie e vola a contendere il posto a Keylor Navas, uno che solamente lo scorso aprile era stato definito dal presidente del PSG come “il miglior portiere al mondo”. Parafrasando diremmo: “Parigi val bene un turnover”. Del resto un motivo emerso circa il suo addio è quello di aver voluto uscire dalla comfort zone.

Un idillio, quello col club che l’ha lanciato, destinato da tempo a finire. Il primo segnale quattro anni fa: una trattativa per niente semplice. Che raggiunge momenti di tensione: “L’agente ci ha comunicato la decisione di non rinnovare con il Milan, decisione definitiva presa dal giocatore” dichiarava l’allora amministratore delegato Marco Fassone. “Noi volevamo regalare un simbolo ai nostri tifosi e Donnarumma aveva tutto per diventarlo: avrebbe avuto la fascia di capitano e, francamente, l’offerta era enorme: 25 milioni netti in cinque anni significano 50 milioni lordi a carico della società. Umanamente ci siamo rimasti male. Anche perché non c’è stata trattativa” gli faceva eco Mirabelli.



Foto © Daniele Buffa/Image Sport

Donnarumma, nel frattempo, vola in Polonia a giocare gli Europei Under 21 con l'Italia. Alcuni tifosi espongono una striscione polemico: "Dollarumma". Non contenti lanciano al portiere delle banconote finte. La questione si sistemerà, fino alla fumata bianca dell'11 luglio 2017: 6 milioni netti fino al 2021 per l'*enfant prodige* più uno al fratello e nessuna clausola rescissoria.

Non è bastato quattro anni più tardi il ritorno in Champions League e la proposta della nuova dirigenza, disposta a salire da 6 a 8 milioni. Il Paris Saint-Germain, a differenza del Milan, garantisce la pressoché certa competitività sul lungo periodo, la possibilità di lottare per vincere la Champions. Parteciparvi è semplicemente la norma, non può essere il traguardo finale. Non per un giocatore che non è più una promessa del calcio ma una realtà. E i fatti recenti, vedi Euro 2020, lo dimostrano. Con buona pace dei tifosi e della parte romantica del calcio: i Franco Baresi, arrivati *piscinin* al Milan e rimasti anche nei due anni della Serie B, non ci sono più. E difficilmente ritorneranno.





WWW.RADIOBIANCONERA.COM



L'UNICA CHE CONTA!



STAGIONE 21/22

I nuovi calendari di

A - B - C

STAGIONE 2021/2022 SERIE A



1ª Giornata 22 ago 2021	
BOLOGNA - SALERNITANA	
CAGLIARI - SPEZIA	
EMPOLI - LAZIO	
HELLAS VERONA - SASSUOLO	
INTER - GENOA	
NAPOLI - VENEZIA	
ROMA - FIORENTINA	
SAMPDORIA - MILAN	
TORINO - ATALANTA	
UDINESE - JUVENTUS	

2ª Giornata 29 ago 2021	
ATALANTA - BOLOGNA	
FIORENTINA - TORINO	
GENOA - NAPOLI	
HELLAS VERONA - INTER	
JUVENTUS - EMPOLI	
LAZIO - SPEZIA	
MILAN - CAGLIARI	
SALERNITANA - ROMA	
SASSUOLO - SAMPDORIA	
UDINESE - VENEZIA	

3ª Giornata 12 set 2021	
ATALANTA - FIORENTINA	
BOLOGNA - HELLAS VERONA	
CAGLIARI - GENOA	
EMPOLI - VENEZIA	
MILAN - LAZIO	
NAPOLI - JUVENTUS	
ROMA - SASSUOLO	
SAMPDORIA - INTER	
SPEZIA - UDINESE	
TORINO - SALERNITANA	

4ª Giornata 19 set 2021	
EMPOLI - SAMPDORIA	
GENOA - FIORENTINA	
HELLAS VERONA - ROMA	
INTER - BOLOGNA	
JUVENTUS - MILAN	
LAZIO - CAGLIARI	
SALERNITANA - ATALANTA	
SASSUOLO - TORINO	
UDINESE - NAPOLI	
VENEZIA - SPEZIA	

5ª Giornata 22 set 2021	
ATALANTA - SASSUOLO	
BOLOGNA - GENOA	
CAGLIARI - EMPOLI	
FIORENTINA - INTER	
MILAN - VENEZIA	
ROMA - UDINESE	
SALERNITANA - HELLAS VERONA	
SAMPDORIA - NAPOLI	
SPEZIA - JUVENTUS	
TORINO - LAZIO	

6ª Giornata 26 set 2021	
EMPOLI - BOLOGNA	
GENOA - HELLAS VERONA	
INTER - ATALANTA	
JUVENTUS - SAMPDORIA	
LAZIO - ROMA	
NAPOLI - CAGLIARI	
SASSUOLO - SALERNITANA	
SPEZIA - MILAN	
UDINESE - FIORENTINA	
VENEZIA - TORINO	

7ª Giornata 03 ott 2021	
ATALANTA - MILAN	
BOLOGNA - LAZIO	
CAGLIARI - VENEZIA	
FIORENTINA - NAPOLI	
HELLAS VERONA - ROMA	
ROMA - EMPOLI	
SALERNITANA - GENOA	
SAMPDORIA - UDINESE	
SASSUOLO - INTER	
TORINO - JUVENTUS	

8ª Giornata 17 ott 2021	
CAGLIARI - SAMPDORIA	
EMPOLI - ATALANTA	
GENOA - SASSUOLO	
JUVENTUS - ROMA	
LAZIO - INTER	
MILAN - HELLAS VERONA	
NAPOLI - TORINO	
SPEZIA - SALERNITANA	
UDINESE - BOLOGNA	
VENEZIA - FIORENTINA	

9ª Giornata 24 ott 2021	
ATALANTA - UDINESE	
BOLOGNA - MILAN	
FIORENTINA - CAGLIARI	
HELLAS VERONA - LAZIO	
INTER - JUVENTUS	
ROMA - NAPOLI	
SALERNITANA - EMPOLI	
SAMPDORIA - SPEZIA	
SASSUOLO - VENEZIA	
TORINO - GENOA	

10ª Giornata 27 ott 2021	
CAGLIARI - ROMA	
EMPOLI - INTER	
JUVENTUS - SASSUOLO	
LAZIO - FIORENTINA	
MILAN - TORINO	
NAPOLI - BOLOGNA	
SAMPDORIA - ATALANTA	
SPEZIA - GENOA	
UDINESE - HELLAS VERONA	
VENEZIA - SALERNITANA	

11ª Giornata 31 ott 2021	
ATALANTA - LAZIO	
BOLOGNA - CAGLIARI	
FIORENTINA - SPEZIA	
GENOA - VENEZIA	
HELLAS VERONA - JUVENTUS	
INTER - UDINESE	
ROMA - MILAN	
SALERNITANA - NAPOLI	
SASSUOLO - EMPOLI	
TORINO - SAMPDORIA	

12ª Giornata 07 nov 2021	
CAGLIARI - ATALANTA	
EMPOLI - GENOA	
JUVENTUS - FIORENTINA	
LAZIO - SALERNITANA	
MILAN - INTER	
NAPOLI - HELLAS VERONA	
SAMPDORIA - BOLOGNA	
SPEZIA - TORINO	
UDINESE - SASSUOLO	
VENEZIA - ROMA	

13ª Giornata 21 nov 2021	
ATALANTA - SPEZIA	
BOLOGNA - VENEZIA	
FIORENTINA - MILAN	
GENOA - ROMA	
HELLAS VERONA - EMPOLI	
INTER - NAPOLI	
LAZIO - JUVENTUS	
SALERNITANA - SAMPDORIA	
SASSUOLO - CAGLIARI	
TORINO - UDINESE	

14ª Giornata 28 nov 2021	
CAGLIARI - SALERNITANA	
EMPOLI - FIORENTINA	
JUVENTUS - ATALANTA	
MILAN - SASSUOLO	
NAPOLI - LAZIO	
ROMA - TORINO	
SAMPDORIA - HELLAS VERONA	
SPEZIA - BOLOGNA	
UDINESE - GENOA	
VENEZIA - INTER	

15ª Giornata 01 dic 2021	
ATALANTA - VENEZIA	
BOLOGNA - ROMA	
FIORENTINA - SAMPDORIA	
GENOA - MILAN	
HELLAS VERONA - CAGLIARI	
INTER - SPEZIA	
LAZIO - UDINESE	
SALERNITANA - JUVENTUS	
SASSUOLO - NAPOLI	
TORINO - EMPOLI	

16ª Giornata 05 dic 2021	
BOLOGNA - FIORENTINA	
CAGLIARI - TORINO	
EMPOLI - UDINESE	
JUVENTUS - GENOA	
MILAN - SALERNITANA	
NAPOLI - ATALANTA	
ROMA - INTER	
SAMPDORIA - LAZIO	
SPEZIA - SASSUOLO	
VENEZIA - HELLAS VERONA	

17ª Giornata 12 dic 2021	
FIORENTINA - SALERNITANA	
GENOA - SAMPDORIA	
HELLAS VERONA - ATALANTA	
INTER - CAGLIARI	
NAPOLI - EMPOLI	
ROMA - SPEZIA	
SASSUOLO - LAZIO	
TORINO - BOLOGNA	
UDINESE - MILAN	
VENEZIA - JUVENTUS	

18ª Giornata 19 dic 2021	
ATALANTA - ROMA	
BOLOGNA - JUVENTUS	
CAGLIARI - UDINESE	
FIORENTINA - SASSUOLO	
LAZIO - GENOA	
MILAN - NAPOLI	
SALERNITANA - INTER	
SAMPDORIA - VENEZIA	
SPEZIA - EMPOLI	
TORINO - HELLAS VERONA	

19ª Giornata 22 dic 2021	
EMPOLI - MILAN	
GENOA - ATALANTA	
HELLAS VERONA - FIORENTINA	
INTER - TORINO	
JUVENTUS - CAGLIARI	
NAPOLI - SPEZIA	
ROMA - SAMPDORIA	
SASSUOLO - BOLOGNA	
UDINESE - SALERNITANA	
VENEZIA - LAZIO	

STAGIONE 2021/2022 SERIE A



20ª Giornata 06 gen 2022	
ATALANTA - TORINO	
BOLOGNA - INTER	
FIorentina - UDINESE	
JUVENTUS - NAPOLI	
LAZIO - EMPOLI	
MILAN - ROMA	
SALERNITANA - VENEZIA	
SAMPDORIA - CAGLIARI	
SASSUOLO - GENOA	
SPEZIA - HELLAS VERONA	

21ª Giornata 09 gen 2022	
CAGLIARI - BOLOGNA	
EMPOLI - SASSUOLO	
GENOA - SPEZIA	
HELLAS VERONA - SALERNITANA	
INTER - LAZIO	
NAPOLI - SAMPDORIA	
ROMA - JUVENTUS	
TORINO - FIorentina	
UDINESE - ATALANTA	
VENEZIA - MILAN	

22ª Giornata 16 gen 2022	
ATALANTA - INTER	
BOLOGNA - NAPOLI	
FIorentina - GENOA	
JUVENTUS - UDINESE	
MILAN - SPEZIA	
ROMA - CAGLIARI	
SALERNITANA - LAZIO	
SAMPDORIA - TORINO	
SASSUOLO - HELLAS VERONA	
VENEZIA - EMPOLI	

23ª Giornata 23 gen 2022	
CAGLIARI - FIorentina	
EMPOLI - ROMA	
GENOA - UDINESE	
HELLAS VERONA - BOLOGNA	
INTER - VENEZIA	
LAZIO - ATALANTA	
MILAN - JUVENTUS	
NAPOLI - SALERNITANA	
SPEZIA - SAMPDORIA	
TORINO - SASSUOLO	

24ª Giornata 06 feb 2022	
ATALANTA - CAGLIARI	
BOLOGNA - EMPOLI	
FIorentina - LAZIO	
INTER - MILAN	
JUVENTUS - HELLAS VERONA	
ROMA - GENOA	
SALERNITANA - SPEZIA	
SAMPDORIA - SASSUOLO	
UDINESE - TORINO	
VENEZIA - NAPOLI	

25ª Giornata 13 feb 2022	
ATALANTA - JUVENTUS	
EMPOLI - CAGLIARI	
GENOA - SALERNITANA	
HELLAS VERONA - UDINESE	
LAZIO - BOLOGNA	
MILAN - SAMPDORIA	
NAPOLI - INTER	
SASSUOLO - ROMA	
SPEZIA - FIorentina	
TORINO - VENEZIA	

26ª Giornata 20 feb 2022	
BOLOGNA - SPEZIA	
CAGLIARI - NAPOLI	
FIorentina - ATALANTA	
INTER - SASSUOLO	
JUVENTUS - TORINO	
ROMA - HELLAS VERONA	
SALERNITANA - MILAN	
SAMPDORIA - EMPOLI	
UDINESE - LAZIO	
VENEZIA - GENOA	

27ª Giornata 27 feb 2022	
ATALANTA - SAMPDORIA	
EMPOLI - JUVENTUS	
GENOA - INTER	
HELLAS VERONA - VENEZIA	
LAZIO - NAPOLI	
MILAN - UDINESE	
SALERNITANA - BOLOGNA	
SASSUOLO - FIorentina	
SPEZIA - ROMA	
TORINO - CAGLIARI	

28ª Giornata 06 mar 2022	
BOLOGNA - TORINO	
CAGLIARI - LAZIO	
FIorentina - HELLAS VERONA	
GENOA - EMPOLI	
INTER - SALERNITANA	
JUVENTUS - SPEZIA	
NAPOLI - MILAN	
ROMA - ATALANTA	
UDINESE - SAMPDORIA	
VENEZIA - SASSUOLO	

29ª Giornata 13 mar 2022	
ATALANTA - GENOA	
FIorentina - BOLOGNA	
HELLAS VERONA - NAPOLI	
LAZIO - VENEZIA	
MILAN - EMPOLI	
SALERNITANA - SASSUOLO	
SAMPDORIA - JUVENTUS	
SPEZIA - CAGLIARI	
TORINO - INTER	
UDINESE - ROMA	

30ª Giornata 20 mar 2022	
BOLOGNA - ATALANTA	
CAGLIARI - MILAN	
EMPOLI - HELLAS VERONA	
GENOA - TORINO	
INTER - FIorentina	
JUVENTUS - SALERNITANA	
NAPOLI - UDINESE	
ROMA - LAZIO	
SASSUOLO - SPEZIA	
VENEZIA - SAMPDORIA	

31ª Giornata 03 apr 2022	
ATALANTA - NAPOLI	
FIorentina - EMPOLI	
HELLAS VERONA - GENOA	
JUVENTUS - INTER	
LAZIO - SASSUOLO	
MILAN - BOLOGNA	
SALERNITANA - TORINO	
SAMPDORIA - ROMA	
SPEZIA - VENEZIA	
UDINESE - CAGLIARI	

32ª Giornata 10 apr 2022	
BOLOGNA - SAMPDORIA	
CAGLIARI - JUVENTUS	
EMPOLI - SPEZIA	
GENOA - LAZIO	
INTER - HELLAS VERONA	
NAPOLI - FIorentina	
ROMA - SALERNITANA	
SASSUOLO - ATALANTA	
TORINO - MILAN	
VENEZIA - UDINESE	

33ª Giornata 16 apr 2022	
ATALANTA - HELLAS VERONA	
CAGLIARI - SASSUOLO	
FIorentina - VENEZIA	
JUVENTUS - BOLOGNA	
LAZIO - TORINO	
MILAN - GENOA	
NAPOLI - ROMA	
SAMPDORIA - SALERNITANA	
SPEZIA - INTER	
UDINESE - EMPOLI	

34ª Giornata 24 apr 2022	
BOLOGNA - UDINESE	
EMPOLI - NAPOLI	
GENOA - CAGLIARI	
HELLAS VERONA - SAMPDORIA	
INTER - ROMA	
LAZIO - MILAN	
SALERNITANA - FIorentina	
SASSUOLO - JUVENTUS	
TORINO - SPEZIA	
VENEZIA - ATALANTA	

35ª Giornata 01 mag 2022	
ATALANTA - SALERNITANA	
CAGLIARI - HELLAS VERONA	
EMPOLI - TORINO	
JUVENTUS - VENEZIA	
MILAN - FIorentina	
NAPOLI - SASSUOLO	
ROMA - BOLOGNA	
SAMPDORIA - GENOA	
SPEZIA - LAZIO	
UDINESE - INTER	

36ª Giornata 08 mag 2022	
FIorentina - ROMA	
GENOA - JUVENTUS	
HELLAS VERONA - MILAN	
INTER - EMPOLI	
LAZIO - SAMPDORIA	
SALERNITANA - CAGLIARI	
SASSUOLO - UDINESE	
SPEZIA - ATALANTA	
TORINO - NAPOLI	
VENEZIA - BOLOGNA	

37ª Giornata 15 mag 2022	
BOLOGNA - SASSUOLO	
CAGLIARI - INTER	
EMPOLI - SALERNITANA	
HELLAS VERONA - TORINO	
JUVENTUS - LAZIO	
MILAN - ATALANTA	
NAPOLI - GENOA	
ROMA - VENEZIA	
SAMPDORIA - FIorentina	
UDINESE - SPEZIA	

38ª Giornata 22 mag 2022	
ATALANTA - EMPOLI	
FIorentina - JUVENTUS	
GENOA - BOLOGNA	
INTER - SAMPDORIA	
LAZIO - HELLAS VERONA	
SALERNITANA - UDINESE	
SASSUOLO - MILAN	
SPEZIA - NAPOLI	
TORINO - ROMA	
VENEZIA - CAGLIARI	

STAGIONE 2021/2022 SERIE B



1° GIORNATA		2° GIORNATA		3° GIORNATA		4° GIORNATA	
21 Ago 2021	29 Dic 2021	28 Ago 2021	15 Gen 2022	11 Set 2021	22 Gen 2022	18 Set 2021	5 Feb 2022
ASCOLI - X		BRESCIA - X		ALESSANDRIA - BRESCIA		ASCOLI - BENEVENTO	
BENEVENTO - ALESSANDRIA		CITTADELLA - CROTONE		BENEVENTO - LECCE		BRESCIA - CROTONE	
CITTADELLA - L.R.VICENZA		L.R.VICENZA - FROSINONE		COMO - ASCOLI		CITTADELLA - PORDENONE	
CREMONESE - LECCE		LECCE - COMO		CREMONESE - CITTADELLA		COMO - FROSINONE	
CROTONE - COMO		MONZA - CREMONESE		CROTONE - REGGINA		L.R.VICENZA - PISA	
FROSINONE - PARMA		PARMA - BENEVENTO		FROSINONE - PERUGIA		LECCE - ALESSANDRIA	
PISA - SPAL		PERUGIA - ASCOLI		PORDENONE - PARMA		MONZA - TERNANA	
PORDENONE - PERUGIA		PISA - ALESSANDRIA		SPAL - MONZA		PARMA - CREMONESE	
REGGINA - MONZA		REGGINA - TERNANA		TERNANA - PISA		PERUGIA - X	
TERNANA - BRESCIA		SPAL - PORDENONE		X - L.R.VICENZA		REGGINA - SPAL	

5° GIORNATA		6° GIORNATA		7° GIORNATA		8° GIORNATA		9° GIORNATA	
21 Set 2021	12 Feb 2022	25 Set 2021	19 Feb 2022	2 Ott 2021	26 Feb 2022	16 Ott 2021	1 Mar 2022	23 Ott 2021	5 Mar 2022
ALESSANDRIA - ASCOLI		ASCOLI - BRESCIA		ALESSANDRIA - X		ASCOLI - LECCE		ALESSANDRIA - CROTONE	
BENEVENTO - CITTADELLA		CITTADELLA - LECCE		BENEVENTO - PERUGIA		CITTADELLA - SPAL		BENEVENTO - X	
CREMONESE - PERUGIA		COMO - BENEVENTO		BRESCIA - COMO		COMO - ALESSANDRIA		BRESCIA - CREMONESE	
CROTONE - LECCE		L.R.VICENZA - CREMONESE		CREMONESE - TERNANA		CREMONESE - BENEVENTO		FROSINONE - ASCOLI	
FROSINONE - BRESCIA		MONZA - PORDENONE		CROTONE - ASCOLI		CROTONE - PISA		LECCE - PERUGIA	
PISA - MONZA		PARMA - PISA		FROSINONE - CITTADELLA		L.R.VICENZA - REGGINA		MONZA - CITTADELLA	
PORDENONE - REGGINA		PERUGIA - ALESSANDRIA		LECCE - MONZA		PARMA - MONZA		PISA - PORDENONE	
SPAL - L.R.VICENZA		REGGINA - FROSINONE		PISA - REGGINA		PERUGIA - BRESCIA		REGGINA - PARMA	
TERNANA - PARMA		TERNANA - SPAL		PORDENONE - L.R.VICENZA		PORDENONE - TERNANA		SPAL - COMO	
X - COMO		X - CROTONE		SPAL - PARMA		X - FROSINONE		TERNANA - L.R.VICENZA	

10° GIORNATA		11° GIORNATA		12° GIORNATA		13° GIORNATA		14° GIORNATA	
28 Ott 2021	12 Mar 2022	1 Nov 2021	15 Mar 2022	6 Nov 2021	19 Mar 2022	20 Nov 2021	2 Apr 2022	27 Nov 2021	5 Apr 2022
ALESSANDRIA - FROSINONE		BENEVENTO - BRESCIA		ALESSANDRIA - TERNANA		FROSINONE - LECCE		ALESSANDRIA - CREMONESE	
ASCOLI - SPAL		FROSINONE - CROTONE		ASCOLI - L.R.VICENZA		L.R.VICENZA - BRESCIA		ASCOLI - MONZA	
BRESCIA - LECCE		LECCE - X		BENEVENTO - FROSINONE		MONZA - COMO		BENEVENTO - REGGINA	
CITTADELLA - PARMA		MONZA - ALESSANDRIA		BRESCIA - PORDENONE		PARMA - X		BRESCIA - PISA	
COMO - PORDENONE		PARMA - L.R.VICENZA		CITTADELLA - PISA		PERUGIA - CROTONE		COMO - PARMA	
CREMONESE - PISA		PISA - ASCOLI		COMO - PERUGIA		PISA - BENEVENTO		CROTONE - L.R.VICENZA	
CROTONE - BENEVENTO		PORDENONE - CREMONESE		CREMONESE - SPAL		PORDENONE - ASCOLI		FROSINONE - PORDENONE	
L.R.VICENZA - MONZA		REGGINA - CITTADELLA		CROTONE - MONZA		REGGINA - CREMONESE		LECCE - TERNANA	
PERUGIA - REGGINA		SPAL - PERUGIA		LECCE - MONZA		SPAL - ALESSANDRIA		PERUGIA - CITTADELLA	
X - TERNANA		TERNANA - COMO		X - REGGINA		TERNANA - CITTADELLA		X - SPAL	

15° GIORNATA		16° GIORNATA		17° GIORNATA		18° GIORNATA		19° GIORNATA	
30 Nov 2021	9 Apr 2022	4 Dic 2021	18 Apr 2022	11 Dic 2021	25 Apr 2022	18 Dic 2021	30 Apr 2022	26 Dic 2021	6 Mag 2022
CITTADELLA - COMO		ALESSANDRIA - CITTADELLA		CITTADELLA - ASCOLI		ALESSANDRIA - PARMA		CITTADELLA - X	
CREMONESE - FROSINONE		ASCOLI - PARMA		CREMONESE - CROTONE		ASCOLI - CREMONESE		CREMONESE - COMO	
L.R.VICENZA - BENEVENTO		BENEVENTO - PORDENONE		L.R.VICENZA - COMO		BENEVENTO - MONZA		L.R.VICENZA - ALESSANDRIA	
MONZA - X		BRESCIA - MONZA		MONZA - FROSINONE		BRESCIA - CITTADELLA		MONZA - PERUGIA	
PARMA - BRESCIA		COMO - PISA		PARMA - PERUGIA		COMO - REGGINA		PARMA - CROTONE	
PISA - PERUGIA		CROTONE - SPAL		PISA - LECCE		CROTONE - PORDENONE		PISA - FROSINONE	
PORDENONE - ALESSANDRIA		FROSINONE - TERNANA		PORDENONE - X		FROSINONE - SPAL		PORDENONE - LECCE	
REGGINA - ASCOLI		LECCE - REGGINA		REGGINA - ALESSANDRIA		LECCE - L.R.VICENZA		REGGINA - BRESCIA	
SPAL - LECCE		PERUGIA - L.R.VICENZA		SPAL - BRESCIA		PERUGIA - TERNANA		SPAL - BENEVENTO	
TERNANA - CROTONE		X - CREMONESE		TERNANA - BENEVENTO		X - PISA		TERNANA - ASCOLI	



GIRONE A 2021-22



1ª Giornata 29 Ago 2021 22 Dic 2021		2ª Giornata 5 Set 2021 9 Gen 2022		3ª Giornata 12 Set 2021 16 Gen 2022		4ª Giornata 19 Set 2021 23 Gen 2022	
FERALPISALÒ - FIORENZUOLA GIANA ERMINIO - PRO SESTO LEGNAGO SALUS - MANTOVA PERGOLETTESE - JUVENTUS U23 PIACENZA - TRENTO PRO PATRIA - ALBINOLEFFE PRO VERCELLI - LECCO RENATE - PADOVA SUDTIROL - VIRTUSVECOMP VERONA TRIESTINA - SEREGNO		ALBINOLEFFE - SUDTIROL FIORENZUOLA - RENATE JUVENTUS U23 - TRIESTINA LECCO - LEGNAGO SALUS MANTOVA - GIANA ERMINIO PADOVA - PERGOLETTESE PRO SESTO - PRO VERCELLI SEREGNO - FERALPISALÒ TRENTO - PRO PATRIA VIRTUSVECOMP VERONA - PIACENZA		FERALPISALÒ - MANTOVA FIORENZUOLA - ALBINOLEFFE GIANA ERMINIO - LECCO LEGNAGO SALUS - PADOVA PERGOLETTESE - PRO SESTO PRO PATRIA - JUVENTUS U23 PRO VERCELLI - SEREGNO RENATE - VIRTUSVECOMP VERONA SUDTIROL - TRENTO TRIESTINA - PIACENZA		ALBINOLEFFE - MANTOVA JUVENTUS U23 - PRO VERCELLI LECCO - FERALPISALÒ PADOVA - TRIESTINA PIACENZA - PRO PATRIA PRO SESTO - FIORENZUOLA SEREGNO - RENATE SUDTIROL - PERGOLETTESE TRENTO - GIANA ERMINIO VIRTUSVECOMP VERONA - LEGNAGO SALUS	

5ª Giornata 26 Set 2021 30 Gen 2022		6ª Giornata 29 Set 2021 6 Feb 2022		7ª Giornata 3 Ott 2021 13 Feb 2022		8ª Giornata 10 Ott 2021 16 Feb 2022		9ª Giornata 17 Ott 2021 20 Feb 2022	
FERALPISALÒ - JUVENTUS U23 FIORENZUOLA - SEREGNO GIANA ERMINIO - ALBINOLEFFE LEGNAGO SALUS - SUDTIROL MANTOVA - PIACENZA PERGOLETTESE - VIRTUSVECOMP VERONA PRO PATRIA - PADOVA PRO VERCELLI - TRENTO RENATE - PRO SESTO TRIESTINA - LECCO		ALBINOLEFFE - FERALPISALÒ JUVENTUS U23 - GIANA ERMINIO LECCO - PRO PATRIA PADOVA - FIORENZUOLA PIACENZA - LEGNAGO SALUS PRO SESTO - TRIESTINA SEREGNO - PERGOLETTESE SUDTIROL - RENATE TRENTO - MANTOVA VIRTUSVECOMP VERONA - PRO VERCELLI		FERALPISALÒ - PRO SESTO FIORENZUOLA - LECCO GIANA ERMINIO - LEGNAGO SALUS MANTOVA - JUVENTUS U23 PADOVA - SEREGNO PERGOLETTESE - PIACENZA PRO PATRIA - VIRTUSVECOMP VERONA PRO VERCELLI - SUDTIROL RENATE - TRENTO TRIESTINA - ALBINOLEFFE		ALBINOLEFFE - RENATE LECCO - PADOVA LEGNAGO SALUS - PERGOLETTESE PIACENZA - JUVENTUS U23 PRO SESTO - PRO PATRIA PRO VERCELLI - FERALPISALÒ SEREGNO - MANTOVA SUDTIROL - GIANA ERMINIO TRENTO - FIORENZUOLA VIRTUSVECOMP VERONA - TRIESTINA		FERALPISALÒ - LEGNAGO SALUS GIANA ERMINIO - VIRTUSVECOMP VERONA JUVENTUS U23 - SEREGNO MANTOVA - LECCO PADOVA - TRENTO PERGOLETTESE - ALBINOLEFFE PIACENZA - PRO SESTO PRO PATRIA - SUDTIROL RENATE - PRO VERCELLI TRIESTINA - FIORENZUOLA	
10ª Giornata 20 Ott 2021 27 Feb 2022		11ª Giornata 24 Ott 2021 6 Mar 2022		12ª Giornata 31 Ott 2021 13 Mar 2022		13ª Giornata 7 Nov 2021 16 Mar 2022		14ª Giornata 14 Nov 2021 20 Mar 2022	
ALBINOLEFFE - JUVENTUS U23 FIORENZUOLA - PERGOLETTESE LECCO - RENATE LEGNAGO SALUS - PRO PATRIA PRO SESTO - PADOVA PRO VERCELLI - GIANA ERMINIO SEREGNO - VIRTUSVECOMP VERONA SUDTIROL - PIACENZA TRENTO - FERALPISALÒ TRIESTINA - MANTOVA		ALBINOLEFFE - SEREGNO FERALPISALÒ - PADOVA JUVENTUS U23 - PRO SESTO LEGNAGO SALUS - TRENTO MANTOVA - SUDTIROL PERGOLETTESE - LECCO PIACENZA - GIANA ERMINIO PRO PATRIA - PRO VERCELLI RENATE - TRIESTINA VIRTUSVECOMP VERONA - FIORENZUOLA		FIORENZUOLA - MANTOVA GIANA ERMINIO - PRO PATRIA LECCO - VIRTUSVECOMP VERONA PADOVA - ALBINOLEFFE PRO VERCELLI - PIACENZA RENATE - LEGNAGO SALUS SEREGNO - PRO SESTO SUDTIROL - JUVENTUS U23 TRENTO - PERGOLETTESE TRIESTINA - FERALPISALÒ		ALBINOLEFFE - PRO VERCELLI FERALPISALÒ - GIANA ERMINIO JUVENTUS U23 - LECCO LEGNAGO SALUS - SEREGNO MANTOVA - PADOVA PERGOLETTESE - TRIESTINA PIACENZA - RENATE PRO PATRIA - FIORENZUOLA PRO SESTO - SUDTIROL VIRTUSVECOMP VERONA - TRENTO		FERALPISALÒ - VIRTUSVECOMP VERONA FIORENZUOLA - PIACENZA GIANA ERMINIO - PERGOLETTESE LECCO - ALBINOLEFFE MANTOVA - PRO SESTO PADOVA - JUVENTUS U23 PRO VERCELLI - LEGNAGO SALUS RENATE - PRO PATRIA SEREGNO - SUDTIROL TRIESTINA - TRENTO	
15ª Giornata 21 Nov 2021 27 Mar 2022		16ª Giornata 28 Nov 2021 3 Apr 2022		17ª Giornata 5 Dic 2021 10 Apr 2022		18ª Giornata 12 Dic 2021 15 Apr 2022		19ª Giornata 19 Dic 2021 24 Apr 2022	
GIANA ERMINIO - RENATE JUVENTUS U23 - FIORENZUOLA LEGNAGO SALUS - TRIESTINA PERGOLETTESE - PRO VERCELLI PIACENZA - PADOVA PRO PATRIA - SEREGNO PRO SESTO - ALBINOLEFFE SUDTIROL - FERALPISALÒ TRENTO - LECCO VIRTUSVECOMP VERONA - MANTOVA		ALBINOLEFFE - PIACENZA FERALPISALÒ - PERGOLETTESE FIORENZUOLA - LEGNAGO SALUS JUVENTUS U23 - VIRTUSVECOMP VERONA LECCO - SUDTIROL MANTOVA - RENATE PADOVA - PRO VERCELLI PRO SESTO - TRENTO SEREGNO - GIANA ERMINIO TRIESTINA - PRO PATRIA		GIANA ERMINIO - PADOVA LEGNAGO SALUS - PRO SESTO PERGOLETTESE - MANTOVA PIACENZA - LECCO PRO PATRIA - FERALPISALÒ PRO VERCELLI - TRIESTINA RENATE - JUVENTUS U23 SUDTIROL - FIORENZUOLA TRENTO - SEREGNO VIRTUSVECOMP VERONA - ALBINOLEFFE		ALBINOLEFFE - LEGNAGO SALUS FERALPISALÒ - PIACENZA FIORENZUOLA - PRO VERCELLI JUVENTUS U23 - TRENTO MANTOVA - PRO PATRIA PADOVA - SUDTIROL PERGOLETTESE - RENATE PRO SESTO - VIRTUSVECOMP VERONA SEREGNO - LECCO TRIESTINA - GIANA ERMINIO		GIANA ERMINIO - FIORENZUOLA LECCO - PRO SESTO LEGNAGO SALUS - JUVENTUS U23 PIACENZA - SEREGNO PRO PATRIA - PERGOLETTESE PRO VERCELLI - MANTOVA RENATE - FERALPISALÒ SUDTIROL - TRIESTINA TRENTO - ALBINOLEFFE VIRTUSVECOMP VERONA - PADOVA	



GIRONE B 2021-22



1ª Giornata 29 Ago 2021 22 Dic 2021		2ª Giornata 5 Set 2021 9 Gen 2022		3ª Giornata 12 Set 2021 16 Gen 2022		4ª Giornata 19 Set 2021 23 Gen 2022	
CESENA - GUBBIO FERRANA - VITERBESE GROSSETO - MODENA IMOLESE - LUCCHESI OLIA - X PESCARA - ANCONA MATELICA PONTEDERA - CARRARESE REGGIANA - AQUILA MONTEVARCHI SIENA - VIS PESARO VIRTUS ENTELLA - TERAMO		ANCONA MATELICA - OLIA AQUILA MONTEVARCHI - VIRTUS ENTELLA CARRARESE - PESCARA GUBBIO - FERRANA LUCCHESI - CESENA MODENA - REGGIANA TERAMO - SIENA VIS PESARO - PONTEDERA VITERBESE - IMOLESE X - GROSSETO		CESENA - IMOLESE FERRANA - AQUILA MONTEVARCHI GROSSETO - ANCONA MATELICA MODENA - TERAMO OLIA - VITERBESE PESCARA - VIS PESARO PONTEDERA - X REGGIANA - GUBBIO SIENA - CARRARESE VIRTUS ENTELLA - LUCCHESI		ANCONA MATELICA - PONTEDERA AQUILA MONTEVARCHI - PESCARA CARRARESE - GROSSETO FERRANA - MODENA GUBBIO - VIRTUS ENTELLA IMOLESE - SIENA LUCCHESI - OLIA TERAMO - VIS PESARO VITERBESE - CESENA X - REGGIANA	

5ª Giornata 26 Set 2021 30 Gen 2022		6ª Giornata 29 Set 2021 6 Feb 2022		7ª Giornata 3 Ott 2021 13 Feb 2022		8ª Giornata 10 Ott 2021 16 Feb 2022		9ª Giornata 17 Ott 2021 20 Feb 2022	
ANCONA MATELICA - LUCCHESI CARRARESE - FERRANA GROSSETO - GUBBIO MODENA - VIRTUS ENTELLA OLIA - CESENA PESCARA - VITERBESE PONTEDERA - AQUILA MONTEVARCHI SIENA - REGGIANA TERAMO - IMOLESE VIS PESARO - X		AQUILA MONTEVARCHI - SIENA CESENA - MODENA FERRANA - GROSSETO GUBBIO - PESCARA IMOLESE - PONTEDERA LUCCHESI - TERAMO REGGIANA - CARRARESE VIRTUS ENTELLA - OLIA VITERBESE - VIS PESARO X - ANCONA MATELICA		ANCONA MATELICA - IMOLESE CARRARESE - AQUILA MONTEVARCHI GROSSETO - CESENA MODENA - LUCCHESI OLIA - GUBBIO PESCARA - REGGIANA PONTEDERA - VIRTUS ENTELLA SIENA - X TERAMO - VITERBESE VIS PESARO - FERRANA		AQUILA MONTEVARCHI - MODENA CESENA - ANCONA MATELICA FERRANA - SIENA GUBBIO - PONTEDERA IMOLESE - CARRARESE LUCCHESI - VIS PESARO REGGIANA - OLIA VIRTUS ENTELLA - PESCARA VITERBESE - GROSSETO X - TERAMO		ANCONA MATELICA - AQUILA MONTEVARCHI CARRARESE - X GROSSETO - REGGIANA MODENA - VITERBESE OLIA - IMOLESE PESCARA - FERRANA PONTEDERA - LUCCHESI SIENA - VIRTUS ENTELLA TERAMO - GUBBIO VIS PESARO - CESENA	

10ª Giornata 20 Ott 2021 27 Feb 2022		11ª Giornata 24 Ott 2021 6 Mar 2022		12ª Giornata 31 Ott 2021 13 Mar 2022		13ª Giornata 7 Nov 2021 16 Mar 2022		14ª Giornata 14 Nov 2021 20 Mar 2022	
AQUILA MONTEVARCHI - OLIA CESENA - PONTEDERA FERRANA - LUCCHESI GROSSETO - TERAMO GUBBIO - CARRARESE IMOLESE - X PESCARA - MODENA REGGIANA - ANCONA MATELICA VIRTUS ENTELLA - VIS PESARO VITERBESE - SIENA		ANCONA MATELICA - FERRANA CARRARESE - VIRTUS ENTELLA IMOLESE - GROSSETO LUCCHESI - VITERBESE OLIA - MODENA PONTEDERA - REGGIANA SIENA - PESCARA TERAMO - CESENA VIS PESARO - GUBBIO X - AQUILA MONTEVARCHI		AQUILA MONTEVARCHI - TERAMO CESENA - X FERRANA - PONTEDERA GROSSETO - VIS PESARO GUBBIO - SIENA MODENA - CARRARESE PESCARA - OLIA REGGIANA - LUCCHESI VIRTUS ENTELLA - IMOLESE VITERBESE - ANCONA MATELICA		ANCONA MATELICA - VIRTUS ENTELLA CESENA - PESCARA IMOLESE - GUBBIO LUCCHESI - AQUILA MONTEVARCHI OLIA - CARRARESE PONTEDERA - GROSSETO SIENA - MODENA TERAMO - FERRANA VIS PESARO - REGGIANA X - VITERBESE		AQUILA MONTEVARCHI - IMOLESE CARRARESE - ANCONA MATELICA FERRANA - X GUBBIO - LUCCHESI MODENA - VIS PESARO PESCARA - TERAMO REGGIANA - CESENA SIENA - OLIA VIRTUS ENTELLA - GROSSETO VITERBESE - PONTEDERA	

15ª Giornata 21 Nov 2021 27 Mar 2022		16ª Giornata 28 Nov 2021 3 Apr 2022		17ª Giornata 5 Dic 2021 10 Apr 2022		18ª Giornata 12 Dic 2021 15 Apr 2022		19ª Giornata 19 Dic 2021 24 Apr 2022	
ANCONA MATELICA - MODENA CESENA - FERRANA GROSSETO - AQUILA MONTEVARCHI IMOLESE - REGGIANA LUCCHESI - SIENA PONTEDERA - PESCARA TERAMO - OLIA VIS PESARO - CARRARESE VITERBESE - GUBBIO X - VIRTUS ENTELLA		AQUILA MONTEVARCHI - VIS PESARO CARRARESE - TERAMO FERRANA - IMOLESE GUBBIO - ANCONA MATELICA MODENA - X OLIA - PONTEDERA PESCARA - LUCCHESI REGGIANA - VITERBESE SIENA - GROSSETO VIRTUS ENTELLA - CESENA		ANCONA MATELICA - SIENA CESENA - AQUILA MONTEVARCHI GROSSETO - PESCARA IMOLESE - MODENA LUCCHESI - CARRARESE PONTEDERA - TERAMO REGGIANA - FERRANA VIS PESARO - OLIA VITERBESE - VIRTUS ENTELLA X - GUBBIO		AQUILA MONTEVARCHI - VITERBESE CARRARESE - CESENA LUCCHESI - GROSSETO MODENA - GUBBIO OLIA - FERRANA PESCARA - X SIENA - PONTEDERA TERAMO - ANCONA MATELICA VIRTUS ENTELLA - REGGIANA VIS PESARO - IMOLESE		ANCONA MATELICA - VIS PESARO CESENA - SIENA FERRANA - VIRTUS ENTELLA GROSSETO - OLIA GUBBIO - AQUILA MONTEVARCHI IMOLESE - PESCARA PONTEDERA - MODENA REGGIANA - TERAMO VITERBESE - CARRARESE X - LUCCHESI	



GIRONE C 2021-22



1ª Giornata 29 Ago 2021 22 Dic 2021		2ª Giornata 5 Set 2021 9 Gen 2022		3ª Giornata 12 Set 2021 16 Gen 2022		4ª Giornata 19 Set 2021 23 Gen 2022	
AVELLINO - CAMPOBASSO CATANZARO - VIRTUS FRANCAVILLA FIDELIS ANDRIA - JUVE STABIA MONOPOLI - CATANIA MONTEROSI TUSCIA - FOGGIA PAGANESE - ACR MESSINA PALERMO - LATINA POTENZA - BARI TARANTO - TURRIS VIBONESE - PICERNO		ACR MESSINA - PALERMO BARI - MONTEROSI TUSCIA CAMPOBASSO - TARANTO CATANIA - FIDELIS ANDRIA FOGGIA - POTENZA JUVE STABIA - AVELLINO LATINA - PAGANESE PICERNO - CATANZARO TURRIS - MONOPOLI VIRTUS FRANCAVILLA - VIBONESE		AVELLINO - LATINA CATANZARO - POTENZA FIDELIS ANDRIA - VIRTUS FRANCAVILLA FOGGIA - TURRIS MONOPOLI - ACR MESSINA MONTEROSI TUSCIA - CAMPOBASSO PAGANESE - CATANIA PICERNO - BARI TARANTO - PALERMO VIBONESE - JUVE STABIA		ACR MESSINA - VIRTUS FRANCAVILLA CATANIA - BARI FIDELIS ANDRIA - VIBONESE JUVE STABIA - CAMPOBASSO LATINA - FOGGIA MONOPOLI - AVELLINO PAGANESE - TARANTO PALERMO - CATANZARO POTENZA - MONTEROSI TUSCIA TURRIS - PICERNO	

5ª Giornata 26 Set 2021 30 Gen 2022		6ª Giornata 29 Set 2021 6 Feb 2022		7ª Giornata 3 Ott 2021 13 Feb 2022		8ª Giornata 10 Ott 2021 16 Feb 2022		9ª Giornata 17 Ott 2021 20 Feb 2022	
AVELLINO - POTENZA BARI - PAGANESE CAMPOBASSO - FIDELIS ANDRIA CATANZARO - CATANIA FOGGIA - JUVE STABIA MONTEROSI TUSCIA - PALERMO PICERNO - ACR MESSINA TARANTO - LATINA VIBONESE - TURRIS VIRTUS FRANCAVILLA - MONOPOLI		ACR MESSINA - BARI AVELLINO - CATANZARO CATANIA - TURRIS FIDELIS ANDRIA - FOGGIA LATINA - JUVE STABIA MONOPOLI - PICERNO PAGANESE - VIBONESE PALERMO - CAMPOBASSO POTENZA - VIRTUS FRANCAVILLA TARANTO - MONTEROSI TUSCIA		BARI - MONOPOLI CAMPOBASSO - PAGANESE CATANZARO - FIDELIS ANDRIA FOGGIA - ACR MESSINA JUVE STABIA - PALERMO MONTEROSI TUSCIA - AVELLINO PICERNO - CATANIA TURRIS - LATINA VIBONESE - POTENZA VIRTUS FRANCAVILLA - TARANTO		ACR MESSINA - MONTEROSI TUSCIA AVELLINO - VIRTUS FRANCAVILLA BARI - TURRIS CATANIA - JUVE STABIA LATINA - PICERNO MONOPOLI - CAMPOBASSO PAGANESE - CATANZARO PALERMO - FOGGIA POTENZA - FIDELIS ANDRIA TARANTO - VIBONESE		CAMPOBASSO - BARI CATANZARO - TARANTO FIDELIS ANDRIA - AVELLINO FOGGIA - MONOPOLI JUVE STABIA - PICERNO MONTEROSI TUSCIA - PAGANESE POTENZA - ACR MESSINA TURRIS - PALERMO VIBONESE - LATINA VIRTUS FRANCAVILLA - CATANIA	
10ª Giornata 20 Ott 2021 27 Feb 2022		11ª Giornata 24 Ott 2021 6 Mar 2022		12ª Giornata 31 Ott 2021 13 Mar 2022		13ª Giornata 7 Nov 2021 16 Mar 2022		14ª Giornata 14 Nov 2021 20 Mar 2022	
ACR MESSINA - VIBONESE BARI - FOGGIA CATANIA - AVELLINO LATINA - CATANZARO MONOPOLI - JUVE STABIA PAGANESE - POTENZA PALERMO - VIRTUS FRANCAVILLA PICERNO - MONTEROSI TUSCIA TARANTO - FIDELIS ANDRIA TURRIS - CAMPOBASSO		AVELLINO - PAGANESE CAMPOBASSO - PICERNO CATANZARO - MONOPOLI FIDELIS ANDRIA - TURRIS FOGGIA - TARANTO JUVE STABIA - ACR MESSINA MONTEROSI TUSCIA - CATANIA POTENZA - LATINA VIBONESE - PALERMO VIRTUS FRANCAVILLA - BARI		ACR MESSINA - CAMPOBASSO BARI - CATANZARO CATANIA - VIBONESE LATINA - FIDELIS ANDRIA MONOPOLI - MONTEROSI TUSCIA PAGANESE - VIRTUS FRANCAVILLA PALERMO - AVELLINO PICERNO - FOGGIA TARANTO - POTENZA TURRIS - JUVE STABIA		AVELLINO - TARANTO CAMPOBASSO - CATANIA CATANZARO - ACR MESSINA FIDELIS ANDRIA - PALERMO FOGGIA - PAGANESE JUVE STABIA - BARI MONTEROSI TUSCIA - TURRIS POTENZA - PICERNO VIBONESE - MONOPOLI VIRTUS FRANCAVILLA - LATINA		ACR MESSINA - AVELLINO BARI - VIBONESE CATANIA - FOGGIA JUVE STABIA - MONTEROSI TUSCIA LATINA - CAMPOBASSO MONOPOLI - TARANTO PAGANESE - FIDELIS ANDRIA PALERMO - POTENZA PICERNO - VIRTUS FRANCAVILLA TURRIS - CATANZARO	
15ª Giornata 21 Nov 2021 27 Mar 2022		16ª Giornata 28 Nov 2021 3 Apr 2022		17ª Giornata 5 Dic 2021 10 Apr 2022		18ª Giornata 12 Dic 2021 15 Apr 2022		19ª Giornata 19 Dic 2021 24 Apr 2022	
AVELLINO - PICERNO CAMPOBASSO - FOGGIA CATANZARO - JUVE STABIA FIDELIS ANDRIA - BARI LATINA - ACR MESSINA PALERMO - PAGANESE POTENZA - MONOPOLI TARANTO - CATANIA VIBONESE - MONTEROSI TUSCIA VIRTUS FRANCAVILLA - TURRIS		ACR MESSINA - FIDELIS ANDRIA BARI - LATINA CAMPOBASSO - VIRTUS FRANCAVILLA CATANIA - POTENZA FOGGIA - VIBONESE JUVE STABIA - TARANTO MONOPOLI - PAGANESE MONTEROSI TUSCIA - CATANZARO PICERNO - PALERMO TURRIS - AVELLINO		AVELLINO - BARI CATANZARO - FOGGIA FIDELIS ANDRIA - PICERNO LATINA - CATANIA PAGANESE - JUVE STABIA PALERMO - MONOPOLI POTENZA - TURRIS TARANTO - ACR MESSINA VIBONESE - CAMPOBASSO VIRTUS FRANCAVILLA - MONTEROSI TUSCIA		BARI - TARANTO CAMPOBASSO - CATANZARO CATANIA - PALERMO FOGGIA - VIRTUS FRANCAVILLA JUVE STABIA - POTENZA MONOPOLI - LATINA MONTEROSI TUSCIA - FIDELIS ANDRIA PICERNO - PAGANESE TURRIS - ACR MESSINA VIBONESE - AVELLINO		ACR MESSINA - CATANIA AVELLINO - FOGGIA CATANZARO - VIBONESE FIDELIS ANDRIA - MONOPOLI LATINA - MONTEROSI TUSCIA PAGANESE - TURRIS PALERMO - BARI POTENZA - CAMPOBASSO TARANTO - PICERNO VIRTUS FRANCAVILLA - JUVE STABIA	



TMW RADIO

È ONLINE !

la radio di chi ama il calcio

www.tmwradio.com



331.82 00 213



C'ERA UNA VOLTA IL CHIEVO: UNA FAVOLA TUTTA ITALIANA

di Paolo Lora Lamia



 @LoraPaolo

Foto © Daniele Buffa/Image Sport

Può il calcio moderno essere teatro di una favola d'altri tempi? Assolutamente sì, come dimostra il Chievo. L'espressione di un quartiere di Verona, partito dalla terza categoria e arrivato alle soglie della Champions League.

Tutto comincia nell'estate del 2001, quando il piccolo Chievo conquista per la prima volta la Serie A. Siamo nel periodo delle sette sorelle, delle italiane che spesso primeggiano in Europa e dei campioni di tutto il mondo che vedono l'Italia come un paradiso calcistico. Un pianeta lontano anni luce dal Chievo ma, come nelle migliori favole, anche i più piccoli possono essere protagonisti.

I gialloblù di Luigi Delneri fanno tremendamente sul serio e lo dimostrano fin dalla prima partita, vincendo per 0-2 in casa della Fiorentina. Sarà il primo di una lunga serie di exploit, che portano il Chievo addirittura in vetta alla classifica e sulle prime pagine dei media nazionali e internazionali. Un'orchestra perfetta che suona a memoria, composta da elementi che diventano iconici: Lupatelli in porta con il numero 10, la difesa Moro-D'Angelo-D'Anna-Lanna recitata come una filastrocca, Corini a costruire gioco coadiuvato dal "box to box" Perrotta, Eriberito e



Foto © Federico De Luca

Manfredini a sfrecciare sulle fasce e il tandem Corradi-Marazzina puntualissimo sotto porta.

La prima stagione del Chievo in Serie A si chiude con uno storico quinto posto, che vale la qualificazione alla Coppa Uefa. Un risultato impensabile fino a poco prima, ottenuto con pieno merito dal club presieduto da Luca Campedelli e diretto magistralmente da Giovanni Sartori (tra i migliori talent scout nell'epoca recente del calcio italiano).

Un Chievo così forse non si è più rivisto, ma la stagione 2001/02 non rimane un exploit isolato. Negli anni successivi, infatti, i veneti riescono in un'impresa per certi versi superiore: diventare una realtà consolidata del calcio italiano. Tra il 2001 e il 2019 disputano 17 campionati di Serie A su 18: solo Inter, Milan, Roma, Lazio e Udinese – nello stesso periodo – hanno fatto meglio.

Due decenni fatti di salvezze in serie, ma anche di un'altra qualificazione europea (in Coppa Uefa nella stagione 2005/06, trasformata in un accesso ai preliminari di Champions League dalle sentenze di Calciopoli). Due decenni intervallati da una triste retrocessione che, al termine della stagione 2006/07, avrebbe potuto decretare il finale amaro della favola. In molti si aspetta-



Foto© Daniele Buffa/Image Sport

no il lento declino del Chievo, ma i gialloblù ancora una volta smentiscono sentenze affrettate con competenza e determinazione. Il successivo campionato di Serie B viene fagocitato dai clivensi, che poi resistono in Serie A per ben 11 stagioni consecutive. Sono tanti i protagonisti in maglia gialloblù che meritano di essere citati, tra giovani lanciati nel grande calcio (come il futuro campione del mondo Andrea Barzagli) ed elementi che a Verona trovano una seconda giovinezza. Su tutti, però, svetta la figura di Sergio Pellissier. Il numero 31, il bomber e il simbolo più grande della storia gialloblù. L'uomo capace di far esultare i tifosi clivensi per 139 volte e anche di farli piangere all'unisono nel giorno del suo addio, in un piovoso pomeriggio del maggio 2019. Tanti uomini, tante imprese e tante storie stanno dentro alla favola Chievo, che rimarrà per sempre una pagina importante nel romanzo del calcio italiano.



Foto© Daniele Buffa/Image Sport

TUTTOC  **com**

IL PORTALE DEDICATO ALLA TERZA SERIE





IL TROFEO DI BERLUSCONI

Estate 1991, nasce il “Luigi Berlusconi”,
l’amichevole di lusso del Diavolo
(e ora del Monza)...

di Fabrizio Poncioli



 @fponcioli

Foto © Daniele Buffa/Image Sport





Data: 23 agosto 1991. Luogo: San Siro, Milano. In campo Milan e Juventus. Va in scena il primo (di tanti) Trofeo Luigi Berlusconi. Istituito dall'ex patron del Diavolo Silvio Berlusconi, in onore del padre Luigi (da qui il nome dell'evento), è diventato, nel corso degli anni, l'amichevole di lusso del club rossonero, la sfida più calda e attesa dell'estate, quando l'entusiasmo per la stagione ufficiale è ai massimi livelli. Dopo 24 edizioni quasi consecutive (non disputato solo nel 2013), la classica del calcio d'agosto è sparita dai radar per sei anni, prima di tornare nel 2021 con il Monza a prendere il testimone dal Milan... La storia del trofeo è ricca di momenti indimenticabili. Della prima edizione, vinta dalla Juventus per 2-1, si ricorda la doppietta decisiva del bianconeri Casiraghi. L'anno seguente, nel Derby con l'Inter, il sigillo di Papin (1-0). Papin in rete anche nel 3-2, dell'anno seguente, con cui il Diavolo supera il Real Madrid. Notevole il 3-1 a favore dei rossoneri dell'edizione 1997, con rete bianconera di un certo Conte. Indimenticabile la magia di Del Piero nell'estate del 1999. Festa brasiliana nel 2009, con 1-1 al 90' firmato da Pato e Diego. Fino all'ultima edizione, cronologicamente parlando, disputata, fatto unico, lo scorso novembre. Successo del Milan sul San Lorenzo per 2-0 (Pazzini e Bonaventura) ma con



Foto © Giuseppe Celeste/Image Sport





Foto © Federico De Luca

LA VOLTA CHE KAKÀ...

Edizione 2005, il brasiliano infortuna Buffon...

XV Trofeo Luigi Berlusconi. In campo, come tradizione impone, Milan e Juventus. Meglio i bianconeri nel primo tempo, come conferma il vantaggio con Vieira. Ripresa pro Diavolo, con reti di Kakà e Serginho per il 2-1 finale. Tuttavia, la calda serata passa agli annali per l'infortunio occorso a Buffon. L'estremo difensore della Vecchia Signora si infortuna, uscendo su Kakà, alla spalla. L'azione è delicata. Il brasiliano si presenta, tutto solo, davanti a Buffon che, in uscita bassa, con il braccio destro proteso, arpiona la palla. Kakà non riesce ad evitare l'impatto con il braccio del portiere: lussazione e lungo stop (oltre tre mesi) per il numero uno bianconero e della Nazionale. La dirigenza bianconera si innervosisce ma Galliani, dopo aver consultato Berlusconi, risolve la questione in maniera più che elegante, girando, in prestito, Abbiati al club piemontese. "Questa operazione è la sintesi di quei valori di amicizia e lealtà sportiva che dovrebbero sempre contraddistinguere lo sport a ogni livello pur in presenza di una forte e sana rivalità sul campo. Desidero pertanto ringraziare ufficialmente il presidente Silvio Berlusconi per un gesto che, da uomo di sport, considero di grande valore simbolico, oltre che di concreto aiuto nell'imminenza dell'avvio della stagione ufficiale", dichiara Giraud, uomo di punta della Juventus... Insomma, tutto rientrato. Amichevole doveva essere e amichevole è stata...



solo 5.153 spettatori presenti. Un colpo durissimo alla credibilità del Trofeo Luigi Berlusconi che, tanto per citare un dato esemplificativo, nel 1998 (25 agosto), portava a San Siro 74.358 anime. Fascino esaurito? Forse o, semplicemente, scelta errata di data e avversario. Sì, perché il Trofeo Luigi Berlusconi è stato concepito per essere il match clou dell'estate, la prima grande sfida precampionato. Nelle intenzioni della società Milan doveva garantire il duello tra i padroni di casa rossoneri e una squadra vincitrice di una Coppa Campioni o almeno di una Copa Libertadores. Poi, visto il grande successo di pubblico, si è quasi sempre cercato di "invitare" la Juventus. Un Milan-Juventus è sempre e comunque un evento... Purtroppo, negli ultimi anni, il carrozzone del calcio estivo ha cambiato località. Una tournée in terre asiatiche o negli States porta introiti decisamente maggiori che una partita (singola) a San Siro. Il marketing ha imposto ai grandi club, Milan compreso, di guardare a nuovi mercati, possibilmente enormi e bramosi di calcio... Ma, soprattutto, la proprietà del Diavolo non è più legata alla famiglia Berlusconi, quindi il trofeo è emigrato altrove, trovando casa a Monza. Nell'attesa di vedere i brianzoli in Serie A e, chissà, con un appeal maggiore anche per il Trofeo Luigi Berlusconi,



Foto © Matteo Gribaudo/Image Sport



TUTTI PER RIVALDO

Prima di E.T. in maglia Milan, non va benissimo...

Domenica 18 agosto. A San Siro si radunano 51.962 spettatori. Si gioca il XII Trofeo Luigi Berlusconi. Ancora una volta, Milan vs Juventus. Il Diavolo di Ancelotti riesce a superare la Juventus di Lippi solo ai rigori. Alla lotteria dei rigori finisce 3-1 per i rossoneri con Dida protagonista assoluto. Il portiere brasiliano para i penalty di Salas e Ferrara, regalando il trofeo al Milan. Tuttavia, il vero motivo per cui la gente è venuta a San Siro è un altro. La maggior parte di loro sono presenti per assistere alla prima in maglia rossonera di Rivaldo, l'acquisto per eccellenza dell'estate milanista. L'ex Barcellona gioca 62', cerca per cinque volte la via del gol (senza fortuna) ma non lascia il segno come il popolo del Diavolo sognava. Manca l'assolo del fuoriclasse. L'applauso al suo ingresso in campo, nell'undicesimo titolare, è comunque da ricordare. Tutti impazziti per E.T., l'asso venuto dalla Spagna per incantare il pubblico di San Siro. I media, il giorno seguente, lo "tutelano". Il voto si aggira, in media, sul "6" politico. Si spera che sia stata l'emozione della "prima" a bloccarlo. Purtroppo il proverbio "... la prima impressione è quella che conta" si dimostra veritiero. Nei suoi successivi mesi da milanista, Rivaldo non incanta. Qualche spruzzo di bel gioco ma tante prestazioni da dimenticare. L'impressione avuta al Trofeo Luigi Berlusconi era giusta...





“IL PRESIDENTE CI TENEVA”

Il ricordo di Eranio, decisivo nell'edizione 1996

Stefano Eranio conosce perfettamente l'atmosfera che si respira al Trofeo Luigi Berlusconi. Ha partecipato a diverse edizioni ma, soprattutto, ha deciso il match del 1996: Milan-Juventus 1-0, rete di Eranio all'83'. L'ex centrocampista del Diavolo ricorda ancora quella partita: “Ricordo che era l'anno di Tabarez, uno che faceva giocare sempre i soliti e io, purtroppo, non ero nella lista di quelli che erano i cosiddetti titolarissimi. Ricordo che, a 10' dalla fine della partita, mi disse di entrare. Il risultato era ancora sullo 0-0. Alla prima palla toccata, feci il gol che decise la gara. Tra l'altro anche un bel gol. Fu bello, una piccola rivincita per me, visto che volevo essere considerato maggiormente da Tabarez”. Eranio ci racconta dell'importanza che aveva il Trofeo Luigi Berlusconi ai suoi tempi: “Era, tra tutte le amichevoli, quella a cui il presidente Silvio Berlusconi teneva di più. Noi lo sapevamo ed infatti affrontavamo questo appuntamento sempre molto carichi. Tra l'altro si giocava contro la Juventus e, quindi, nessuno ci teneva a fare brutte figure, soprattutto in casa. Mi ricordo che c'era sempre tanta attesa, anche sui giornali. Ci tenevano tutti, giocatori e ambiente”.



meglio tornare a riguardare le cartoline dei bei tempi passati come quella, la più evocativa di tutte, del 18 agosto 1995. Quella che ritrae un certo Van Basten nel teatro di San Siro. Prima della partita, il Cigno di Utrecht, mandato k.o. da quel maledetto infortunio alla caviglia, con un giubbotto marrone e camicia rosa, saluta, per l'ultima volta, il suo pubblico, il pubblico del Milan. "Ci ho creduto fino a due settimane fa, mi sono perfino rivolto a dei maghi. Ora basta, grazie a tutti, ma non ai medici, se tornassi indietro non andrei più sotto i ferri", le sue parole, quelle che riecheggiano anche in un San Siro in lacrime. Una scena entrata nella storia del club e, ovviamente, del Trofeo Luigi Berlusconi, quello vero, quando era l'amichevole di lusso del calcio estivo di casa nostra...



Ufficio Stampa Monza - Foto @ Buzzi





SEMPRE INZAGHI

Nessuno ha segnato più di Pippo al Berlusconi

Difficilmente qualcuno potrà fare meglio di lui. Parliamo di Inzaghi, il capocannoniere per eccellenza del Trofeo Luigi Berlusconi. Il buon Pippo è stato in grado di mettere a segno ben sette reti nell'evento dell'estate milanese, quattro con la casacca del Milan e tre con quella della Juventus. Si parte forte. Doppietta nel 1998 (con la casacca bianconera). Nel 2000, sempre giocando nella Juventus, trova nuovamente il fondo della rete. Qualche anno di pausa ed eccolo nuovamente in rete. Nel 2006 il primo sigillo con i rossoneri (3-2 finale). Esagera l'edizione seguente: Milan-Juventus 2-0, doppietta di Inzaghi. L'ultimo gol nel 2008. Il Diavolo vince 4-1 e c'è anche Pippo tra i marcatori. Nessuno come lui, sempre e solo Pippo...



Foto © Filippo Gabutti



IL RITORNO A MONZA

Dopo sei anni di attesa, il Trofeo Luigi Berlusconi è tornato in auge con il Monza al posto del Milan come squadra ospitante. Per la 20a volta, è stata invitata la Juventus come avversaria. Davanti a 1000 spettatori (causa Covid-19), i bianconeri si sono imposti per 2-1, dando vita ad un più che discreto spettacolo. "Il trofeo Berlusconi venne inaugurato da un monzese, i gol di Casiraghi alla prima edizione. Ho ringraziato il presidente Agnelli e tutta la dirigenza della Juventus molto carini ad accettare l'invito, mi sono già messo in vista per la prossima edizione. Tutti noi tifosi del Monza sogniamo di andare in Serie A", le parole di Andrea Galliani, AD del Monza.



IL TROFEO GAMBER

Istituito nel lontano 1966 in memoria di Hans Gamber, fondatore e presidente del club blaugrana, il Trofeo Gamber è diventato un piacevole appuntamento. Ogni anno un avversario diverso (quest'anno è toccato alla Juventus di Allegri), scelto per celebrare qualcosa di leggendario (nel 2012 viene chiamata la Sampdoria, per i 20 anni dalla mitica finale di Coppa Campioni tra Barcellona e, appunto, Sampdoria).

Novità continue e invito ufficiale all'avversario trasmesso diversi mesi prima dell'evento, così da essere certi di organizzare un match all'altezza delle aspettative. Diverse le "presenze" italiane nel corso delle varie edizioni con alcune batoste leggendarie subite dall'Inter (0-5 nel 2007) e dal Napoli (0-5 nel 2011). Una formula vincente che continua a regalare emozioni al torneo più significativo dell'estate blaugrana...



INSTALLA L'APPLICAZIONE DI TMW!

E' completamente gratuita!

Disponibile per iPhone, iPad, iPod Touch, per sistemi Android e Windows Phone completamente gratuita!

TUTTOmercatoWEB.com®

COBOLLI GIGLI

"ALLEGRI RILANCI BERNARDESCHI,
ARTHUR E RABIOT. NEDVED
L'UNICO DUBBIO"

di TMWRADIO

Foto © Giacomo Morini



Giovanni Cobolli Gigli, ex presidente della Juventus, ha così parlato a Stadio Aperto, trasmissione di TMW Radio con Francesco Benvenuti e Niccolò Ceccarini: “Non mi aspettavo nulla di più dalla Juventus finora, la situazione economico-finanziaria non permette particolari acquisti, c’è un costo dei calciatori particolarmente elevato in cui Ronaldo gioca la sua parte. Mi aspetto che con Allegri si sciolgano punti interrogativi su acquisti dell’anno scorso come Arthur, che spero si riprenda. Spero rispolveri Bernardeschi e dia il giusto posto ad altri, come Rabiot, per me troppo sottovalutato dalla critica”.

C’è il rischio di un eccessivo effetto nostalgia?

“Io i fili non li avrei riavvolti nel senso che avrei tenuto direttamente Allegri. Immagino avrà una posizione più forte sul giudizio degli acquisti e della parte tecnica in società. Ha trovato un ambiente che lo accoglie con piacere, rimane il punto interrogativo su Nedved. Da parte della Juventus c’è disponibilità, con i quattro anni di contratto, e da parte dei tifosi c’è fiducia in Allegri. Può fare un buon lavoro alla Juve. Di Ronaldo non dico nulla perché secondo me è alla Juventus perché non ha ancora trovato una casa migliore. Questa comunque sarà la sua ultima chance di vincere la Champions: a quel punto mi rimangerei ogni ragionamento su di lui”.

Le piace il profilo di Cherubini?

“Non lo conosco, credo abbia un carattere forte. Il Paratici degli ultimi mesi mi aveva un po’ deluso, con dichiarazioni

un po’ molli in televisione. Era evidente fosse destinato ad andarsene... Credo che Cherubini possa fare diversamente: è un pragmatico, con Allegri mi pare vada d’accordo. Serve un piglio diverso da Paratici. La determinazione con cui si va avanti per Locatelli dimostra che dentro la Juventus si sta attenti anche all’euro, adesso: fin qui sono andati avanti a suon di aumenti di capitale, e non è del tutto vero che la situazione attuale sia colpa del Covid”.

Che ne pensa di Chiellini?

“Sono un suo tifoso, l’unico che apparteneva ancora alla mia Juventus. Gli telefonai, neanche si ricordava chi ero quasi... Si era infortunato, poi è tornato fuori e ha fatto cose incredibili all’Europeo. Ha dimostrato di poter ancora giocare, pur con le sue pause: è un elemento fondamentale per uno spogliatoio. In una Juventus diversa l’avrebbero fatto rinnovare di un anno, ma credo ad un gesto di speranza, fiducia e riguardo della Juventus”.

Allegri ha mandato un messaggio a Dybala.

“Sarebbe l’ora che uscisse per tutte le sue potenzialità. Ad oggi è un grande giocatore, non ancora un campione: per farlo deve dimostrare e anche esser confermato, visto che il suo contratto è ancora in soffitto. Mi è piaciuta anche la determinazione con cui ha spiegato la posizione di Bonucci nelle gerarchie: gli attributi servono”.

Di Buffon al Parma che ne pensa?

“Un eterno ragazzo, piacevole, entusiasta. Ricordo quando nel 2006 dis-



Foto © Daniele Buffa/Image Sport

se che sarebbe rimasto alla Juventus perché voleva vedere cosa significasse giocare a Crotona. Persona intelligente, con uno spessore reale, a cui piace giocare e stare tranquillo. Vuole dimostrare, in primo luogo a se stesso, di poter mantenere gli stessi livelli del passato”.

Quanto sarà difficile per Pirlo ricostruirsi una carriera?

“Gli è capitata una cosa simile di quella che successe con Ferrara: è stato messo su un trono vacillante. Spero riesca a trovare una collocazione di livello in Serie A per fare gavetta”.

Dell'Inter che cede Lukaku che ne pensa?

“Il problema è serio, reale e deve essere sotto gli occhi di tutti. Inutile illudersi di andare avanti indebitandosi come una volta, ora le chiacchiere stanno a zero. L'Inter è costretta a fare quello che ha fatto: non dico che auguro loro di vincere lo Scudetto, questo non potrei mai, ma gli auguro di trovare armonia. Lukaku, che voleva rimanere, quando ha sentito parlare di 12-13 milioni di euro netti ha iniziato a fare ragionamenti con le sue tasche. Se se ne va, si tratta di rimpiazzarlo con qualcuno che non sarà come lui ma che possa gestire la situazione assieme al tecnico”.

L'addio a Conte sembra più logico?

“Io sono stupito dal suo carattere: pretende molto dagli altri e da se stesso, ma non so dove voglia arrivare...”.

Il pubblico tornerà negli stadi?

“Il rischio è che uno stadio pieno fac-

cia risalire il numero degli ammalati. Il Covid purtroppo ha creato una situazione straordinaria, se non si risolve sarà complicato. Poi servono i vaccini, io sono Si-Vax”.

D'accordo con l'obbligatorietà per i calciatori?

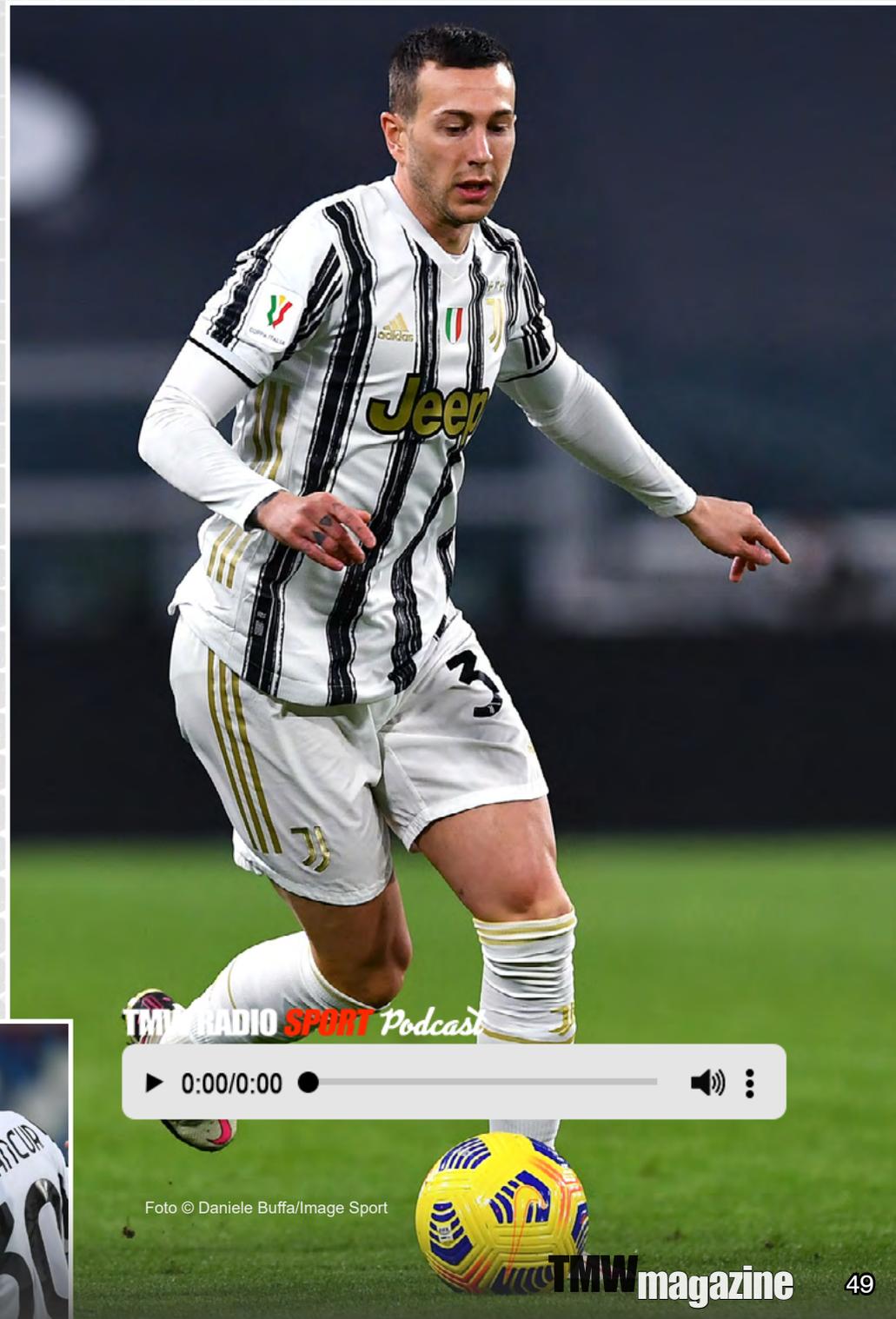
“Più che l'obbligo, per la convenienza dei giocatori per primi. Fossi uno di loro, mi vaccinerei subito: chi è intelligente non può permettersi di non farlo”.

Cosa ha provato nel vedere un Bernardeschi opposto nell'Italia rispetto alla Juventus?

“Negli ultimi due anni o non è riuscito o non è stato messo nelle condizioni di poter giocare come sa. Poi, permettemi: viva Chiesa! Ce lo teniamo stretto, mi auguro faccia cose eccezionali. Bernardeschi non è come lui, ma è comunque di livello. Sta alla sapienza dell'allenatore rilanciarlo, per me non va ceduto”.

Alle Olimpiadi altre gioie.

“Complimenti all'Italia sportiva e alla struttura: il CONI di Malagò ha fatto grandi cose. Mi sembra solo che il nostro centometrista si sia esposto un po' troppo alla comunicazione post-vittoria, pur col massimo rispetto del campione”.



TMW RADIO SPORT Podcast

▶ 0:00/0:00 ●



Foto © Daniele Buffa/Image Sport



TMW RADIO

È ONLINE !

la radio di chi ama il calcio

www.tmwradio.com



331.82 00 213

IL SIGNOR ROSSI HA CONQUISTATO L'UNGHERIA

Una lunga e complicata gavetta alle spalle poi la grande occasione di allenare la nazionale ungherese, sfruttata al meglio... L'incredibile storia di Marco Rossi, allenatore vero, persona unica...

di Fabrizio Poncioli



 @fponcioli



Foto © Uefa/Image Sport



Marco, come è nata la tua passione per il calcio?

“Da bambino, come tutti... Giocavo nel campetto davanti a casa mia o per strada o, ancora, in campi con porte di fortuna. A sette anni, sono entrato nella squadra del mio paese, la Druentina. Poi mio nonno, grandissimo appassionato di calcio, mi ha portato a fare un provino per entrate nei pulcini del Torino. Conosceva una persona che lavorava nel Torino e così mi ho fatto il provino ed è iniziata la mia lunga storia con il Torino che è culminata con l'esordio in Prima squadra nel 1984”.

Chi erano i tuoi idoli quando eri un ragazzino?

“Andavo spesso a vedere il Torino di allora, conoscevo a memoria quella formazione con i vari Pulici, Graziani, Zaccarelli e tutti gli altri. A dire il vero, avendo un tesserino che mi permetteva di vedere anche le gare interne della Juventus. Per le gare del Toro, andavo in curva. Per quelle della Juventus in parterre”.

Hai giocato in tantissimi club. Al quale sei più legato e perché?

“Ho avuto moltissime soddisfazioni da giocatore, sono legato a tutte le esperienze che

ho avuto. Certo, ho trascorso cinque anni a Brescia e, quindi, sono particolarmente affezionato a quella piazza, così come il mio cuore ha un rapporto speciale con il Torino”.

Quando hai cominciato a pensare al mestiere, duro e difficile dell'allenatore?

“Grazie a Lucescu, ai tempi del Brescia. Ho iniziato ad interessarmi agli schemi, alla metodologia degli allenamenti, alla preparazione atletica, insomma ho cominciato a pensare a come sarebbe stato allenare”.

Quali sono gli allenatori che hanno influito maggiormente sulla tua formazione come allenatore?

“Ne ho avuti tanti ma Lucescu e Bielsa sono stati molto importanti per me”.

Bielsa, uno degli allenatori più stimati in circolazione...

L'ho avuto in Messico, al Club America. Era all'inizio della sua carriera da allenatore ma aveva già il suo stile. Mi incuriosiva il suo modo di vivere il calcio. Bielsa è diverso da tutti gli altri. Sa trasmettere tantissimo ai propri giocatori. I suoi discorsi toccano la squadra”.

Ecco, perché sei stato anche in Messico...





“Sì, ero alla Sampdoria. Eravamo appena tornati da una tournée in Oriente. Ricordo che il mio compagno di stanza era un giovanissimo Seedorf... Dossena, allora Team Manager della Samp, viene da me e mi dice che c'è un interessamento dell'America di Città del Messico. Mi hanno invitato a stare due giorni con loro per comprendere la storia e il prestigio del club. Ho accettato, anche se sapevo che non avrei guadagnato più soldi ma l'esperienza mi ha cambiato molto. E' stata formativa”.

Torniamo al mestiere di allenatore...

“Ho iniziato con il Lumezzane. Mi hanno dato la panchina senza sapere se la società avrebbe continuato o meno. Ci salvammo con due giornate d'anticipo. Mia madre conserva ancora un giornale in cui c'ero io insieme a Ballardini e Sarri, allora tutti all'inizio delle rispettive carriere. Eravamo indicati come dei predestinati. Con due ci hanno preso (ride, ndr)”.

Un cammino tortuoso a dir poco...

“Sì, ad un certo punto, nel 2011, ho pensato di fare altro. Stavo per andare a lavorare con mio fratello commercialista. Poi, grazie ad un viaggio a Budapest, tutto è cambiato”.

Ti prego, racconta...

“Sono andato a far visita ad un amico a Budapest. Mia moglie e il mio amico mi convinsero a chiamare Fabio Cordella all'Honved, società prestigiosissima di cui mio nonno era un grande tifoso. Ero combattuto, non mi ero mai proposto, non era nel mio stile. Invece, è stata una decisione giusta. E' nato un bel rapporto con Fabio e, soprattutto, ho iniziato ad allenare l'Honved”.

Con grandi risultati...

“Al primo anno, siamo arrivati terzi. Grazie ai regolamenti della federazione ungherese, con un budget limitato e tanti giovani, siamo riusciti a fare grandissime cose, in due periodi distinti. Il titolo del 2016/17 ha dell'incredibile nel calcio moderno. Vinto con una squadra giovane, budget limitato e tanto impegno da parte di tutti”.

Vinci il titolo ma lascia l'Honved, come mai?

“Ad essere sincero pensavo che, dopo aver vinto con l'Honved, sarebbero arrivate tante offerte ma non è stato così. Io sarei anche rimasto ma, per affrontare i preliminari di Champions League, serviva un budget diverso che, purtroppo, la società non aveva. Siamo andati ad allenare il DAC. Buona prima stagione poi, a giugno, quando stavamo programmando la nuova stagione, è arrivata la chiamata della federazione ungherese...”.



E ti ritrovi a diventare il CT dell'Ungheria...

“Una bellissima opportunità. Un bel percorso che ci ha portato sino agli Europei. Siamo usciti a testa alta da un girone complicatissimo. Nessuno, in Ungheria, si è vergognato della nazionale e questo è stato importante. Siamo stati a sette minuti da un risultato che avrebbe avuto dello storico (Germania-Ungheria 2-2, pareggio tedesco a sette minuti dalla fine). C'è del rammarico che dovremo usare come leva per fare ancora meglio”.

Bella figura ad Euro 2020 e adesso? “Io penso all'Inghilterra, alla gara di qualificazione al Mondiale di settembre. Loro sono fortissimi, pensare di batterli può sembrare folle ma, se riuscissimo a vincere, aumenteremmo le percentuali per un grande sogno, decisamente surreale ma bellissimo, di poter pensare di andare al Mondiale”.

In bocca al lupo caro Marco Rossi...



Foto © Uefa/Image Sport

Foto © Luigi Gasia



CHE FINE HA FATTO KOZAK ?

“Mi sono rialzato dopo 3 anni di infortunio”

di Gaetano Mocciaro



@gaemocc



Libor Kozak riparte dall'Ungheria. L'attaccante ceco, 32 anni, dopo essersi rilanciato in patria con Slovan Liberec e Sparta Praga, al punto da riconquistare la nazionale, ha deciso per una nuova avventura, alla Puskás Akadémia. Ce ne parla in esclusiva per Tuttomercatoweb:

Libor Kozak, cosa ti ha portato in Ungheria?

“Diciamo che c'erano molti motivi per venire qui. L'allenatore (Zsolt Hornyák) e anche il ds sono gli stessi che avevo allo Slovan Liberec e il fatto che qualcuno ti voglia ti fa un grande piacere. E poi avevo voglia di tornare all'estero e fare uno e due anni fuori dalla Repubblica Ceca”.

La squadra rappresenta il paesino di Felcsút, poco più di 1.600 abitanti

“La città piccolina ma vivrò a Budapest. Il villaggio è dove è nato il primo ministro Viktor Orbán e l'accademia l'ha creata lui. Lo stadio è piccolino, ma c'è un gran centro sportivo che non ho mai visto altrove. La squadra ha chiuso la stagione scorsa al secondo posto e punta in alto. Siamo Conference League e spero di dare il mio contributo: mi hanno preso in condizioni fisiche non perfette e per questo sono grato al club”.

Facendo qualche passo indietro, che ricordi hai della tua esperienza alla Lazio?

“Gli infortuni purtroppo sono arrivati nel momento top della mia carriera. Poteva andare diversamente ma è andata come è andata e devo accettarlo. Del resto i miei ricordi italiani sono quasi tutti bellissimi. La Lazio resta nel mio cuore, anche se non ho giocato sempre”.

Qualche allenatore o giocatore con cui hai legato particolarmente?

“Prima di tutto ho un ricordo bellissimo dello spogliatoio alla Lazio: ragazzi duri, ma bravi. C'era lo spirito giusto e ho imparato tantissimo e livello di professionalità e disciplina. Poi sicu-



Foto © Federico Gaetano



ramente Reja ci ha visto lungo e mi ha dato la chance senza avere paura. Ma anche il presidente Lotito mi ha sempre fatto sentire la sua fiducia”.

A Bari e Livorno due esperienze sfortunate

“Tornavo in Italia dopo tre anni di infortunio, è stato un momento difficile. A Bari avevo bisogno di tempo per mettermi in mostra, a Livorno invece non ho incontrato un ambiente buono, inoltre ero in un momento in cui ero già di testa, non trovavo la forma di prima e mi è mancato il sostegno. Così ho preferito tornare a casa”.

Hai pensato di smettere col calcio?

“All'Aston Villa tantissime volte. Del resto quando non giochi per quasi tre anni è inevitabile. Dopo la terza-quarta operazione ho avuto paura. Però ho sempre avuto pazienza, ci ho voluto provare ogni volta e alla fine eccomi di nuovo qui”.

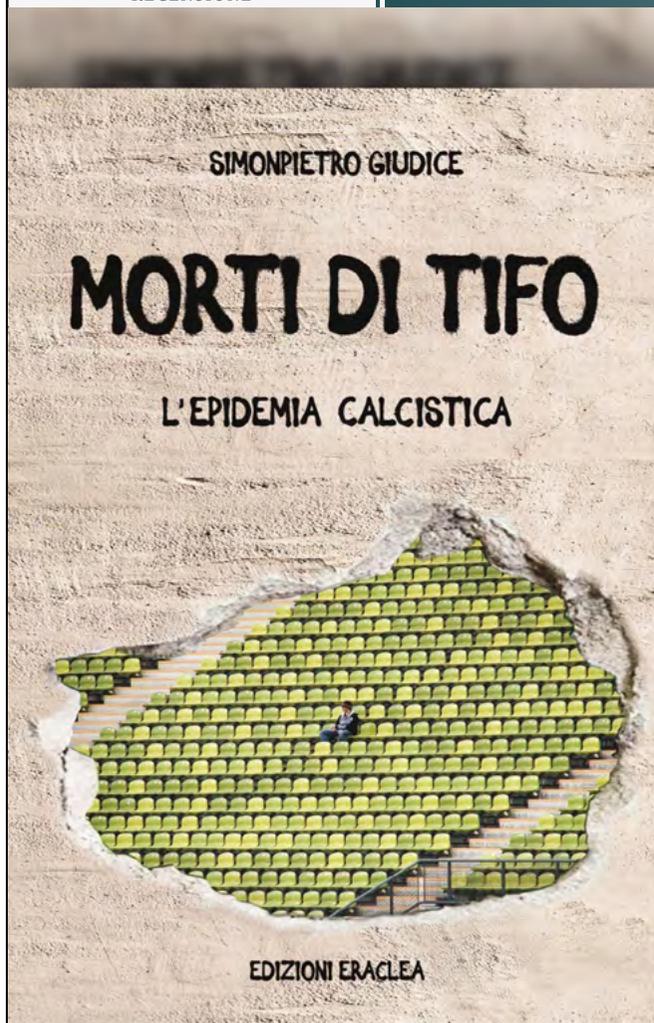
Il ritorno a casa ha sancito la tua rinascita

“Quando sono tornato a Liberec mi sono detto: o vado bene o mollo il calcio. E per fortuna ho trovato la fiducia, step by step mi sono ripreso. Al punto di andare poi allo Sparta, dove mi sono confermato. Al primo anno ho vinto la classifica marcatori del campionato, ho ritrovato anche la Nazionale. Speravo di andare agli Europei, purtroppo nuovamente gli infortuni mi hanno condizionato”.

Hai pensato al post carriera?

“La mia unica speranza è di essere sano e giocare”.

Foto © Federico Gaetano



AUTORE: Simon Pietro

Giudice

EDIZIONE:

Edizioni Eraclea

USCITA: 2021

Recensione di
Chiara Biondini



 @ChiaraBiondini

Morire di tifo calcistico: può sembrare assurdo, ma è purtroppo un dramma frequente che ha radici antiche, risalenti addirittura all'antica Grecia. Di questo tema si occupa "Morti di tifo", una ricerca di data journalism che analizza il fenomeno del tifo violento e gli episodi in cui si è manifestato. Nel testo la storia dell'hooligan, il tifoso rude per eccellenza, è messa a confronto con quella dell'ultrà, e ne analizza i modelli, gli stili e la "kultura". Il titolo

gioca con la parola tifo, il cui significato è da intendersi a metà tra la sua natura epidemica e il fenomeno sociale. Nel corso degli anni la "malattia da tifo" ha richiesto numerosi interventi da parte delle autorità e delle federazioni calcistiche per cercare di contrastarne gli effetti devastanti. Il rapporto Taylor e il D.A.SPO. sono solo alcuni dei provvedimenti presi rispettivamente in Inghilterra e in Italia, dove i decessi di numerosi supporter hanno richiesto azioni specifiche e mirate. Tra le tante "morti di tifo" raccontate in queste pagine, ricordiamo quella del diciassettenne inglese Kevin Olsson nel 1974 e del diciottenne italiano Antonio De Falchi nel 1989. Rievocate anche tragedie come quelle avvenute all'Heysel nel 1985 e allo stadio di Port Said in Egitto nel 2012, insieme a tante altre quasi dimenticate. Ma il tifo non ha un'accezione esclusivamente negativa, in realtà è molto di più. La vita del supporter è segnata dai colori della propria squadra, dalle figurine dei calciatori, il fantacalcio con gli amici, i pomeriggi allo stadio tra partite memorabili e gol storici, e così via stagione dopo stagione. Tra le pieghe dei fatti tragici narrati in questo libro, la parte positiva del tifo riesce comunque ad emergere.



Simon Pietro Giudice

Autore, giornalista freelance, è autore tv per alcuni programmi di prima serata Mediaset.

Una vita scandita da molti viaggi, qualche tatuaggio e parecchi sbagli, costantemente distratto da musica e film anni '80, cultura pop e storie legate al mondo del calcio.